

Claudio De Dominicis

ALBERTONI, PALUZZI ALBERTONI e PIERMATTEI ALBERTONI

Varianti del nome – Albertones, de Albertonibus, Albertoniae, Albertonii, dell'Albertonii, de Albertoniis, Albertonio, Albertoniorum, Albertonius, Albertono, Albertonorum, Albertonum.



Stemma – D'oro a tre caprioli di rosso; col capo del primo sostenuto di azzurro e caricato di un leone illeopardito del secondo¹. - Mugnos (1680)², così lo descrive: Una fascia rossa con tre mezze lune dentro, e di sotto tre mezze bande azzurre in campo d'oro. Differenze nel colore della fascia di sostegno (lì azzurra e qui rossa), le mezze lune lì assenti ed il colore dei caprioli (qui detti mezze bande) lì rossi e qui azzurri. Manca, in particolare, il leone in capo, che, secondo tradizione, sarebbe stato aggiunto nel 1080 da Ludovico (vedi) ma con colori diversi. - Si trova sulla lapide tombale di Pietro Matteo (1395), sulla fontana in piazza di S. Maria in Campitelli (1589) e sul portoncino del loro palazzetto in Piazza Margana 35 (sec. XVII); inoltre, nel 1594 è riprodotto sul frontespizio di un libro dedicato a Giacomo Paluzzi Albertoni; nel 1671 è sul frontespizio di un'opera dedicata a Paluzzo Paluzzi Altieri degli Albertoni.

Note storiche – Conosciuti dal X secolo³. Sono documentati a Fermo (sec. XI), a Cremona (sec. XVI), a Bassano (sec. XVIII) ed a Vertova nel bergamasco. Da quelli di Fermo, discesero i Paccaroni. Se ne distaccarono i Lancetti di Cesena (sec. XIII). Furono eredi dei Picenardi di Borgotaro nel Parmigiano (sec. XIX) e di un loro ramo furono eredi i Malvezzi di Cremona⁴. - A Roma sarebbero venuti secondo alcuni con Guido, nipote di papa Leone III (795-816)⁵ e, secondo altri, nel 1076 con Ludovico Albertonio, nipote di un Alberto, denominato Albertone, al tempo delle lotte con Arrigo IV imperatore⁶. Forse il capostipite fu Matteo (1327). Primo membro qui documentato è però Pietro Matteo (non Mattei) di Giacomo di Angelo, morto nel 1395. L'iscrizione tombale del card. Gaspare (1614) afferma che i Paluzzi derivano dagli antichi Albertoni⁷. - Tra il 1461 ed il 1560 li troviamo come Piermattei Albertoni, tra il 1469 ed il 1480 come Paluzzi Piermattei Albertoni e tra il 1491 ed il 1624 solo come Paluzzi Albertoni ed un ramo è detto Serlupi Albertoni

¹ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, col. I, p. 22.

² MUGNOS, Teatro della nobiltà, p. 380.

³ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, col. I, p. 22.

⁴ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili.

⁵ MUGNOS, Teatro della nobiltà, p. 380.

⁶ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vol. I, pp. 22-23; vol. II, pp. 6, 58, 248, 266; vol. III, p. 138.

⁷ MORONI, Dizionario, vol. I, p. 286.

per breve tempo, tra il 1497 ed il 1509⁸, ma troviamo anche gli Albertoni Auricola (1560-1576). La famiglia Piermattei è documentata a Roma dal 1226, la Paluzzi dal 1397 e la Serlupi dal 1370⁹. - Del 1612 sono alcune lettere testimoniali presso l'Archivio Capitolino sopra la nobiltà e antichità delle famiglie patrizie romane, tra le quali gli Albertoni¹⁰. - Nel 1618 Baldassarre Paluzzi Albertoni (vedi) eresse a sue spese la nuova chiesa di S. Maria in Campitelli. - Quali nipoti del papa, nel 1644 mutarono il cognome in Altieri sotto Clemente X (1670-1676) ma il cognome Albertoni è proseguito integro in altri rami. - Data la confusione nell'uso dei vari cognomi, si è preferito riportare le schede ordinandole per nome proprio.

Titoli nobiliari – A Roma indicata sempre come nobile ed il trattamento di “magnifico” dal 1379 (Alberto), fino al 1568 (Giulia). Marchesi di Rasina dal 1626¹¹, poi elevato a principato sotto Clemente X (1670-1676) in favore di Angelo Albertoni divenuto Altieri.

Beni immobili – In Roma possedettero porta Maggiore¹² ed una casa nel rione S. Angelo (doc. 1490). Nel rione Campitelli ebbero varie proprietà: il palazzo oggi dei Pecci Blunt, che Angelo Albertoni vendette (fine del XVI secolo) a Mario Fani¹³; il palazzo in piazza S. Maria in Campitelli, fatto terminare da Baldassarre a Giacomo della Porta e proseguito da Girolamo Rainaldi, oggi dei marchesi Spinola (1603); una casa in piazza Capizucchi collegata con un arco al palazzo (1616); un palazzetto nello stesso rione Campitelli, in Piazza Margana 34, realizzato nel secolo XVII modificandone uno precedente del secolo XV. – Ebbero proprietà e residenza nei rioni Campitelli (doc. 1469-1698), Colonna (1471-1518), Trevi (1487-1583), Ponte (1488), S. Angelo (1490-1541), Regola (od Arenula, 1537), Ripa (1548), Parione (1577-1653), S. Eustachio (1645), Monti (1647-1653). - Fuori Roma furono proprietari dei casali di Fiorano (doc. 1473), di Orano (doc. 1474), dello Statuario (doc. 1510), di Montefalcone sulla via Labicana (che vendettero nel 1535)¹⁴ e di Torre Angela (doc. 1541). Possedettero una vigna nel casale di Rozano (doc. 1519) e la tenuta della Magliana (doc. 1532). Fuori porta Appia ebbero i casali uniti di Torremaggiore, Cianfaldina, Solfaratella, Torre Tignosa e della Valle della Comunanza¹⁵. Fuori porta della Donna o Nomentana una vigna (doc.1487) ed il casale di Auzano (od Aguzano) e Torricella¹⁶. Fuori porta S. Paolo il casale e la tenuta dello Arnaro (doc. 1487).

Sepulture e cappelle - Ebbero sepoltura prima in S. Maria della Corte a Tor de Specchi¹⁷ poi, quando fu demolita (1596), in S. Maria in Campitelli (doc. dal 1395), in particolare le cappelle di S. Giovanni Battista e della B. Vergine, di loro juspatronato (doc. 1523). Altra cappella in S. Maria in Aracoeli, dedicata a S. Antonio di Padova (1480-1624) ed altra ancora in S. Maria del Popolo (doc. 1485-1486). Nel 1503 gli Albertoni restaurarono la cappella dei Boboni in S. Maria in Aracoeli (terza a sinistra), dove erano conservate le orme dell'angelo: “Dat tibi Bobo genus, tumuli ius dat morituro, Vive memor generis, vive memor tumuli” (doc. 1509-1560). Sull'altare “S. Antonio” (ca. 1447-1450) di Benozzo Gozzoli e volta affrescata da Nicolò da Pesaro e G. Muziano (1532-1592) e discepoli. Nel 1488 Giulia Coronati de Planca, vedova di Marco Albertoni, fu sepolta in S. Maria sopra Minerva. Altra cappella ancora di S. Anna in S. Francesco in Trastevere dei Piermattei Albertoni (1532). Giovanni Maria fu sepolto in S. Ivo dei Britannici (1572). Del 1705 è un'altra loro cappella (ormai Altieri) di S. Maria in Campitelli (1^ sx) dedicata alla B. Ludovica Albertoni ed a S. Giuseppe, su disegno di Sebastiano

⁸ Lo Jacovacci riporta per errore un Salomoni de Albertoni anziché Salomoni Alberteschi.

⁹ Cfr. Jacovacci, Repertorii.

¹⁰ ASC, IV-96, 340, 15v - DE DOMINICIS, Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana, p. 155.

¹¹ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, col. I, p. 22.

¹² MORONI, Dizionario, vol. 54, p. 167.

¹³ PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte I, p.20.

¹⁴ ASRSP (Archivio della Società Romana di Storia patria), Indice 1-40, p. 25.

¹⁵ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 48.

¹⁶ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 105. Appartenne a Caterina, vedova di Battista degli Albertoni, come appare nel testamento di lei, che però non siamo riusciti ad individuare.

¹⁷ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 486.

Cipriani, con opere di L. Ottoni, Giuseppe Passeri, Giuseppe Mazzuoli e Giacomo Antonio Lavaggi¹⁸.

Fondi archivistici – L'archivio è confluito in quello Altieri, tuttora in mani private. Carte relative all'attività del cardinale Paluzzo (1623-1698) si trovano presso l'Archivio di Stato di Roma in deposito della famiglia del Drago¹⁹.

Bibliografia - Sono citati spesso nella raccolta Ceccarelli (to. 1, cap. 6; to. 2, ff. 34, 146; to. 3, ff. 35, 203, 206) con notizie ricavate da un manoscritto di proprietà di Guglielmo Cardelli, da Fanusio Campana (che dice che Paluzzi, Piermattei e Passeri sono la stessa famiglia degli Albertoni), da Giovanni Selino, da Andrea di Paolo *Alexii*, citato da Giovanni Pietro scriniario, nel registro delle famiglie nobili di Nicola Cerrini (o Cerini)²⁰, nel libro dei seguaci di Cola di Rienzo (che citerebbe Pietro Paolo Albertoni), da Romano *de Calvis (Catalogo nobili familiarum Urbis)*²¹, dalla *Cronica* di Giovanni Pietro scriniario e dalla *Genealogia de Nari*. Un manoscritto del sec. XVII di Gualdi e Gigli riporta alcune memorie di questa famiglia²². Ampia fonte di documentazione sono i *Repertorii* dello Jacovacci (1655)²³.

Alti prelati – Cardinale Paluzzo Paluzzi Altieri degli Albertoni (1666-1698). Vescovo Gaspare (1601-1614).

Membri del Senato – Nel Senato e nella Magistratura capitolina (1466-1653). - **Conservatori**: Antonio Albertoni (1466), Giovanni Battista Piermattei Albertoni (1535, 1535), Onofrio Piermattei Albertoni (1534, 1544, 1544), Angelo Paluzzi (1557), Baldassarre Paluzzi (1606, 1614), Antonio Paluzzi Albertoni (1628), Antonio Paluzzi Albertoni (1645), Angelo Paluzzi Albertoni (1653). - **Priori dei caporioni**: Giovanni Battista Albertoni (1549), Giovanni Battista Piermattei Paluzzi (1543, 1553, 1556), Raimondo Piermattei (1554), Angelo Albertoni (1563, 1566), Giacomo Albertoni Paluzzi (1591), Baldassarre Paluzzi (1598), Angelo Paluzzi (1607), Antonio Paluzzi Albertoni (1626). - **Caporioni**: Ludovico Albertoni (1487), Raimondo Albertoni (1487), Giovanni Battista Piermattei (1530), Raimondo Piermattei Albertoni (1537, 1540, 1545), Antonio Piermattei Paluzzi Albertoni (1531, 1538, 1545), Onofrio Piermattei (1539), Stefano Piermattei Albertoni (1541, 1549, 1555), Angelo Paluzzi Albertoni (1542, 1548), Pietro Piermattei (1543), Camillo Albertoni (1548), Girolamo Piermattei (1574), Ludovico Albertoni (1583), Antonio Paluzzi (1614, 1622), Paluzzo Paluzzi (1640), Angelo Paluzzi (1645, 1650), Antonio Paluzzi Albertoni (1647, 1651).

*

PALUZZI ALBERTONI ... - Una donna di questa famiglia fu monaca nel monastero dei Ss. Domenico e Sisto²⁴.

ALBERTONI, ... (1527) - Nel 1527 fu tra i nobili romani dichiarati "capi di guerra" dal Popolo Romano, agli ordini di Sciarra Colonna.

ALBERTONI, Agostino (1535) – Nel 1535 (6 dicembre), assieme a Giovanni Battista Albertoni, vendette il casale di Montefalcone sulla via Labicana a Camillo Colonna, in atti di Scipione Arroni²⁵.

ALBERTONI, Agnese di Carlo (1675) - Nel 1675 ricevette la cresima.

PIERMATTEI ALBERTONI, Alberto – Nel 1379 fu il primo della famiglia ad avere il trattamento di "magnifico"²⁶.

¹⁸ PIETRANGELI Carlo, Rione XI S. Angelo, Guide rionali di Roma (1976), pp. 82-83.

¹⁹ *Archivi di famiglie e di persone*, vol. I.

²⁰ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. II, p. 498.

²¹ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, pp. 261-313.

²² BAV, Vat. Lat., n. 8257, cc. 27-46: Gualdi Francesco e Gigli Costantino, *Memorie diverse delle famiglie romane Alessi, Capranica e Albertoni*.

²³ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, pp. 261-313.

²⁴ SICARI Giovanni, *Blasone e stemmi*.

²⁵ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, p. 300.

²⁶ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, p. 249.

ALBERTONI AURICOLA, Alessandro (1556) – Nel 1556 ha pubblicato a Roma le “*Novae declarationes iuris civilis*”²⁷.

PALUZZI ALBERTONI, Alessandro (1607) – Nel 1607 era nella confraternita del Sancta Sanctorum²⁸.

ALBERTONI, Angelo (metà del sec. XIV) – Primo capostipite della famiglia, venuta a Roma successivamente. Fu giudice. In città si stabilì, a quanto appare da questa raccolta documentaria, il nipote Pietro Matteo di Giacomo (+1395, p. 261).

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Angelo di Paluzzo (1469-1477, +av.1480) – Nel 1469 (22 giugno) prese in locazione per tre anni due terzi del casale di Torre de Cencio da Leonello, procuratore del cardinale *Lenensis*²⁹, commendatario perpetuo dell’abbazia dei Ss. Saba e Andrea, in atti di Augusto Martini³⁰. Nello stesso anno fu tra i tredici cittadini deputati alla riforma degli Statuti della città, in rappresentanza del rione Campitelli³¹. Sempre nello stesso anno 1469 fece società con Cristoforo di Nicola Sernandi, del rione Pigna, per la vendita di panni di lana e di lino, in atti di Lorenzo Festi³². Nel 1470 (14 febbraio) nella società fu immesso un censo di 300 ducati, in atti dello stesso³³. Nel 1471 (4 gennaio) stipulò il fidanzamento della figlia Gregoria con Mario Antonio di Girolamo di Lorenzo Altieri, in atti di Agostino Martini³⁴. Nel 1471 fu fatta la revisione dei capitoli di quella società, in atti di Lorenzo Festi³⁵. Nel 1472 (23 novembre) stipulò il fidanzamento del figlio Antonio con Caterina di Gabriele Cesarini, in atti di Agostino Martini e Mariano Astalli in solido³⁶. Nel 1473 (25 aprile), con Pietro Battista di Lorenzo di Martino de Lenis, lasciarono la carica di guardiani della società del Salvatore³⁷. Nello stesso anno (27 dicembre) fu tra i fideiussori dei Cenci nella pace tra i fratelli Cristoforo e Giordano Cenci con Francesco di Giacomo del Bufalo Cancellieri, alla presenza del cardinale Giuliano della Rovere, in atti di Agostino Martini³⁸. Nel 1474 (2 aprile), nella congregazione della società del Salvatore per l’elezione delle cariche, ne fu eletto guardiano dell’ospedale assieme al suddetto Pietro Battista de Lenis³⁹ e poi (11 aprile), in tale carica, presiedettero la congregazione che ne riformò gli statuti⁴⁰. Nello stesso mese (28 aprile) il figlio Antonio dette in pegno dotale il casale di Orano per il suo matrimonio con Caterina Cesarini, in atti di Agostino Martini e Mariano Astalli in solido⁴¹. Nel 1477 (aprile), volendo essere sepolto in S. Maria in Campitelli, dette 100 fiorini all’ospedale del Salvatore per il suo anniversario⁴². Era già morto nel 1480 quando morì Girolama⁴³, figlia sua e di Silvia della Valle⁴⁴.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Angelo di Mario (1510-1572, +1572) – Nel 1510 (8 aprile) morì la moglie Gentilesca Fabi, sepolta in S. Maria in

²⁷ Ripubblicate nel 1564 a Venezia.

²⁸ BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 200.

²⁹ Forse sta per *Leonensis*, cioè di Leon, di cui era allora vescovo il cardinale Antonio Giacomo Venier.

³⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 264.

³¹ ALTIERI, Li Nuptiali, p. XLIII.

³² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 263.

³³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 264.

³⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265.

³⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 266.

³⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 267.

³⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 267.

³⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 268.

³⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 209, 271-273; vol. II, p. 209.

⁴⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 269.

⁴¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 273.

⁴² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 274.

⁴³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

⁴⁴ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 314, n. 42.

Aracoeli, per la quale dette 50 fiorini romani per il suo anniversario alla società del Salvatore⁴⁵. Nel 1542 (ultimo trimestre) fu caporione di Campitelli⁴⁶. Nel 1546 (31 gennaio), assieme al fratello Giovanni Battista, sottoscrissero il fidanzamento della loro sorella Caterina con Girolamo di Giuliano del Bufalo, in atti di Giovanni Battista Amodei⁴⁷. Nel 1551 (30 marzo) fu nominato depositario maggiore della Camera Capitolina⁴⁸. Nel 1556 (11 aprile o 26 dicembre) fu nominato governatore di Tivoli, carica che tenne fino al 1559 (marzo)⁴⁹. Nel 1557 (15 febbraio), definito patrizio romano del rione Campitelli e conservatore di Roma, stipulò il suo fidanzamento con Tarquinia di Giacomo Jacovacci⁵⁰, parente di papa Urbano VII, cui seguì (28 febbraio) la promessa di matrimonio, in atti di Curzio Saccocci⁵¹. Nel 1557-1582 tenne un libro dei ricordi assieme a Giovanni Battista⁵². Nel 1560 (26 ottobre) dette alla società del Salvatore 50 fiorini in moneta e candele per l'anniversario di morte del fratello Giovanni Battista, da celebrarsi in S. Maria in Aracoeli⁵³. Nel 1563 (secondo trimestre) e nel 1566 (quarto trimestre) fu priore dei caporioni, essendo del rione Campitelli⁵⁴. Nel 1564 (22-23 dicembre) la moglie Tarquinia Jacovacci e sua sorella Ortensia presero possesso dei beni ereditati dal padre Giacomo, da cui ereditò due terzi dei beni, in atti di Curzio Saccocci⁵⁵. Nel documento è definito "magnifico". Nel 1570 furono pubblicate a Venezia "La prima [-terza] parte dell'histoire di Giovanni Zonara", di Agostino Ferentilli, dedicate ad Agnolo Albertoni. Nel 1572 (29 ottobre) fece testamento, dove è definito "magnifico", in atti di Curzio Saccocci⁵⁶. Morì poco dopo (5 novembre) in parrocchia di S. Maria in Campitelli e fu sepolto in Aracoeli⁵⁷. Fu lui a vendere il palazzo oggi Pecci Blunt⁵⁸. - Nel 1573 (22 gennaio) la tutela dei suoi figli minori Gaspare, Baldassarre e Giacomo, venne affidata al cardinale Giacomo Savelli dallo stesso papa Gregorio XIII, in vigore di un suo breve apostolico, in atti dello stesso. Nell'occasione si fece un inventario dei beni⁵⁹. Nel 1577 (19 settembre) Tarquinia Jacovacci, sua vedova, prese possesso di una casa nel rione Parione, in atti dello stesso⁶⁰. Nel 1588 (22 aprile) sono ricordati due luoghi del Monte della Sanità appartenenti alla sua vedova⁶¹. Fu padre anche di Antonio.

PALUZZI ALBERTONI (poi ALTIERI), Angelo di Antonio (1624-1653, +1706) – Nasce circa il 1624. Nel 1645 sposa Vittoria Parabiacchi ed è padre di Gaspare, Ludovica e Tarquinia⁶². Nel 1653 (ultimo trimestre) fu conservatore, essendo del rione di Parione⁶³. Fu l'ultimo della famiglia a sedere nella Magistratura capitolina. Nello stesso anno risulta tra i possessori di carrozza, di 29 anni e residente nel rione Monti⁶⁴. Terzo marchese di Rasina e primo principe nel

⁴⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

⁴⁶ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 122.

⁴⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 302.

⁴⁸ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 498.

⁴⁹ BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 159. - VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 500. - WEBER, Legati e governatori, p. 400

⁵⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 305.

⁵¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 305.

⁵² Archivio Altieri.

⁵³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 306.

⁵⁴ DE DOMINICIS, Membri del Senato, pp. 130, 132.

⁵⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 307.

⁵⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

⁵⁷ DE DOMINICIS, Registrazioni dei defunti, vol. III, n. 1066.

⁵⁸ PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte I, p. 20.

⁵⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 309, 310.

⁶⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 310.

⁶¹ ASCap, Cred. II, to. 31, p. 119.

⁶² VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 523, 615-616.

⁶³ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 80.

⁶⁴ BERTUZZI, La nobiltà romana.

1670 (maggio). Nel 1670 e fino al 1675 fu governatore di Civitavecchia⁶⁵ e capitano generale della flotta pontificia⁶⁶. Nel 1687 (23 febbraio) morì la moglie e lui nel 1706⁶⁷. Nel 1705 aveva fatto fare la cappella gentilizia in S. Maria in Campitelli, dedicata alla B. Ludovica Albertoni e S. Giuseppe, dove pose il sepolcro della moglie⁶⁸.

ALBERTONI, Anna (1725) – Nata circa il 1689. Nel 1725 risulta sposata all'orologiaio Domenico Mazzetti ed abitante in parrocchia di S. Andrea delle Fratte (casa 190)⁶⁹.

PIERMATTEI ALBERTONI, Antonio di Battista (1434-1461, +1467) – Nel 1434, ad istanza di Stefano Colonna, “occupò con l’arma la porta Ariccia di Roma contro la fazione contraria”⁷⁰. Nel 1458, anno in cui è ancora chiamato solo Albertoni e definito militare, fece testamento in atti di Evangelista Vestugi⁷¹. Nel 1461 (25 gennaio) la pace tra Cencio e Giovanni di mastro Pietro Barberii con Antonello di Antonio di Monte Gentile fu stipulata nella sua casa, in atti di Massimo Oleari⁷². Nel 1466 fu tra i conservatori che tennero anche il senatorato, primo della famiglia ad entrare nella Magistratura capitolina⁷³. Morì nel 1467 e gli furono fatte solenni esequie benché nemico di Eugenio IV (+1447)⁷⁴. Nel 1470 (5 settembre) Caterina, sua vedova, madre di Marco, rifiutò l’eredità a favore di Antonio Roti, in atti di Filippo Antonazzi⁷⁵. Nel 1471 (28 marzo) la stessa abitava nel rione Colonna, in atti di Massimo Oleari⁷⁶. Nel 1485 (22 luglio) morì il figlio Marco e fu sepolto in S. Maria del Popolo⁷⁷. Nel 1486 (3 aprile) morì il figlio Marco Albertoni, fu sepolto in S. Maria del Popolo, e per il suo anniversario la sua vedova dette 50 fiorini all’ospedale del Salvatore (p. 278). Nello stesso 1486 morì la moglie Caterina e fu sepolta in S. Maria del Popolo; lasciò erede dei suoi beni l’ospedale del Salvatore, con testamento in atti di Evangelista Bistucci; quei guardiani accettarono con beneficio di legge e fecero fare un inventario dal notaio Sabba (Vannucci?)⁷⁸. Il suo testamento risulta però redatto nel 1487 (3 marzo)⁷⁹. Allegato ad esso l’inventario dei beni, tra cui tre case, di cui due grandi, di fronte a palazzo Sciarra, nel rione di Trevi, di proprietà Albertoni⁸⁰. Nel 1488 (4 marzo) l’ospedale del Salvatore giunse ad una concordia con Giordano Crucci e gli eredi di Evangelista Maddaleni riguardo l’eredità di Caterina, detta del rione Trevi, in atti di Giorgio Corselli⁸¹. Nello stesso anno (18 settembre), secondo la disposizione del testamento di Caterina, i guardiani dell’ospedale fecero l’assegnazione di una casa nel rione Ponte a favore della chiesa di S. Maria del Popolo, in atti di Antonio Zotto Carboni⁸². Sempre in quell’anno morì la nuora Giulia Coronati de Planca⁸³.

⁶⁵ WEBER, Legati e governatori, p. 219.

⁶⁶ WEBER, Legati e governatori, p. 821.

⁶⁷ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 617-618.

⁶⁸ PIETRANGELI Carlo, Rione XI S. Angelo, Guide rionali di Roma (1976), pp. 82-84.

⁶⁹ Artisti e artigiani, vol. I, p. 43.

⁷⁰ AMAYDEN, Storia delle famiglie romane.

⁷¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 261.

⁷² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 262.

⁷³ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 57.

⁷⁴ Diario di Pietro Petrone.

⁷⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265. – Caterina era figlia di Lella di Francesco di Pietro Veneranieri: ADINOLFI, Roma nell’età di mezzo, Trevi-Colonna, p. 366.

⁷⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 266.

⁷⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

⁷⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 278; vol. III, p. 339.

⁷⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 278.

⁸⁰ ADINOLFI, Roma nell’età di mezzo, Trevi-Colonna, pp. 385-386.

⁸¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 280.

⁸² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 279.

⁸³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 279.

ALBERTONI, Antonio (od Antonino) (1460) –⁸⁴ Nel 1460 sposò Gregoria Capizucchi (+1463). Nel 1463 morì la moglie e ne curò la sepoltura in S. Maria in Campitelli con la figura scolpita⁸⁵.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Antonio di Angelo (ca.1461-1509)

– Fu lui il primo della famiglia a chiamarsi Paluzzi Albertoni (1491). Nel 1472 (23 novembre) stipulò il suo fidanzamento con Caterina di Gabriele Cesarini, in atti di Agostino Martini e Mariano Astalli⁸⁶. Nel 1474 (28 aprile) dette in pegno dotale al suocero il casale di Fiorano od Orano, in atti degli stessi⁸⁷. Nel 1480 (10 aprile) morì la sorella Girolama, moglie di Gregorio Frangipane, fu sepolta in S. Maria in Aracoeli e per il suo anniversario Antonio pagò 50 fiorini in contanti in due rate⁸⁸. Nel 1486 fece un atto col notaio Evangelista Bistucci⁸⁹. Prima del 1487 possedeva il casale e la tenuta dello Arnaro, fuori porta S. Paolo⁹⁰, nonché una vigna di tre pezze, presso la chiesa di S. Agnese, della quale rispondeva la quarta del mosto a Francesco di Domenico Romani⁹¹. In quell'anno (3 marzo) la moglie Caterina fece testamento lasciando erede l'ospedale del Salvatore, in atti di Evangelista Bistucci⁹², ed alcune case già Veneranieri nel rione Colonna alle sorelle del Terzordine di S. Francesco in Trastevere⁹³. Nel 1488 (11 marzo) sottoscrisse la divisione di alcune case rovinate con Raimondo Piermattei Albertoni, in atti di Giovanni Michaelis⁹⁴. Nel 1490 (19 marzo) vendette metà di una casa posta nel rione S. Angelo a Giacomo di Girolamo Serlupi, in atti di Giovanni Michaelis⁹⁵. Nel 1491 (21 maggio) fu ricevuto nella società del Salvatore⁹⁶. Nello stesso anno (20 agosto) fu presente alla firma della cessione fatta dall'ospedale del Salvatore a Giacomo Barilari e sua moglie Ludovica di una casa nel rione S. Angelo, in atti di Giorgio Albini⁹⁷. Nel 1499 (19 febbraio) permutò metà di un edificio e di una parte di una casa con Alteria (de Leis), vedova di Gregorio Piermattei Albertoni, in atti di Pacifico Nardus⁹⁸. Nel 1502 fu tra coloro che accompagnarono Lucrezia Borgia a Ferrara per le sue nozze con Alfonso d'Este⁹⁹. Nel 1507 firmò il fidanzamento del figlio Mario con Girolama di Bernardo da Monte Falcone, in atti dello stesso¹⁰⁰. Nel 1509 (5 agosto) fece testamento in atti di Pacifico Nardi¹⁰¹. Morì in quell'anno (15 agosto) a 48 anni¹⁰² e fu sepolto a cura del figlio Mario in S. Maria in Aracoeli, in un deposito a muro, con figura scolpita, nella cappella di S. Antonio di Padova¹⁰³. Patrizio romano, si distinse per carità, bontà e frugalità. - Nel 1510 furono dati 50 fiorini romani alla società del Salvatore per il suo anniversario¹⁰⁴. Nel 1511 (14 aprile), a detta del Ceccarelli, la vedova Caterina vendette un censo di 12 ducati ad

⁸⁴ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 495; lo dice figlio di Angelo, qui di seguito, ma non può essere, dato l'anno di nascita.

⁸⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 155, n. 5. – Stando al testo tramandato, la moglie sarebbe morta a 16 anni.

⁸⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 267.

⁸⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 273.

⁸⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

⁸⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 278.

⁹⁰ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 53 nota 2; p. 105 (la metà di questa tenuta appartenne alla non identificata Caterina, vedova di Battista degli Albertoni).

⁹¹ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 1000, nota 3.

⁹² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 278.

⁹³ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Trastevere, p. 46.

⁹⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 279.

⁹⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 280.

⁹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

⁹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

⁹⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 286.

⁹⁹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 496.

¹⁰⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

¹⁰¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 261. Lo data erroneamente al 1409.

¹⁰² Se l'età è giusta, si sarebbe fidanzato ad 11 anni.

¹⁰³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 290. – PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte II, Guide rionali di Roma (1979), p. 162.

¹⁰⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

Alteria, moglie di Francesco di Sabba Naro, del rione Campo Marzo, ricavando la notizia dalla genealogia dei Nari¹⁰⁵. Nel 1515 suo figlio Stefano fu ucciso da Sebastiano di Toscanella, a detta del notaio Sabba Vannucci¹⁰⁶. Nel 1525 (24 ottobre) morì la moglie Caterina Cesarini, sepolta in S. Maria in Aracoeli¹⁰⁷. Fu padre di Mario (primogenito), Giulio, Stefano, Battista, Maria e Francesco¹⁰⁸.

PIERMATTEI ALBERTONI, Antonio od Antonino di Giulio (1491-1534, +av.1537) – Nel 1491 (6 agosto) firmò una fideiussione per le preghiere delle sorelle della Penitenza nell'ospedale di S. Andrea, che promise di recuperare, in casa di Girolamo di Cecco *Colutiae*¹⁰⁹. Nel 1506 (20 aprile) dette 50 fiorini alla società del Salvatore, a nome di Livia, vedova di Pietro di Ludovico Capizucchi, per l'anniversario di Gismonda, vedova di Licardo della Molarà¹¹⁰. Nel 1516 il padre stipulò il suo fidanzamento con Clarice Palombara, in atti di Pacifico¹¹¹. Nel 1519 (13 ottobre) acquistò un censo da Girolamo e Domenico di Prospero Porcari, in atti di Bernardo *de Comitibus*¹¹². Nel 1531 (ultimo trimestre) fu caporione di Campitelli¹¹³. Nel 1532 (15 aprile) ottenne la cessione di metà della tenuta Magliana da Giordano Boccabella, in atti dello stesso¹¹⁴. Nel 1533 (6 febbraio) raggiunse una concordia con Lucrezia di Mario Albertoni, in atti dello stesso¹¹⁵. Nel 1534 (26 febbraio) Girolama *Saxiam* rilasciò quietanza in suo favore riguardo alla moneta che la stessa doveva avere dall'eredità di Giordano Serlupi, suo primo marito, in atti di Silla Glori, come appare negli atti di Bernardo *de Comitibus*¹¹⁶. Nel 1537 (9 maggio) prese in locazione una casa in località Bottega, nel rione Arenula, per quattro anni, da Antonio, cappellano dell'altare di S. Agostino nella chiesa di S. Maria in Monticelli, in atti di Bernardino *de Comitibus*¹¹⁷. Nel 1539 (25 gennaio) acquistò l'ufficio di Scriba Senatus Urbis da Tebaldo Annibaldi della Molarà, in atti dello stesso¹¹⁸. Nel 1543 (27 ottobre) il fratello Stefano dette 50 fiorini romani per il suo anniversario, essendo sepolto in S. Maria in Campitelli¹¹⁹.

PIERMATTEI (o Salomoni) ALBERTONI, Antonio di Francesco (1502, +av.1523) – Nel 1502 (20 maggio), assieme a Giulio Piermattei Albertoni, fece la divisione tra vivi di un casale, essendo tutori dei figli Giacomo e Marcello e di Bruto ed Emilio di Pietro di Ludovico Capizucchi, in atti di Pacifico *Nardus*¹²⁰. Nel 1523 era già morto quando la figlia Battista si fidanzò con Onofrio di Gregorio Piermattei Albertoni, in atti dello stesso¹²¹.

ALBERTONI, Antonio di Michele (1532-1545) – Nel 1532 sposò Margherita dei patrizi cremonesi Somenzi e trasferì la famiglia a Cremona, col medesimo stemma della romana¹²². Nel 1545 (ultimo trimestre) fu caporione di Campitelli¹²³.

ALBERTONI, Antonio di Angelo (+1574) - Nel 1574 (9 ottobre) morì in parrocchia di S. Maria in Campitelli e fu sepolto in Aracoeli¹²⁴.

¹⁰⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 292.

¹⁰⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

¹⁰⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

¹⁰⁸ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266.

¹⁰⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

¹¹⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 287.

¹¹¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

¹¹² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

¹¹³ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 117.

¹¹⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 298.

¹¹⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 299.

¹¹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 299.

¹¹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 300.

¹¹⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 300.

¹¹⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

¹²⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 286.

¹²¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

¹²² CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vol. I, p. 22.

¹²³ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 123.

¹²⁴ DE DOMINICIS, Registrazione dei defunti, vol. IV, n. 692.

ALBERTONI, Antonio di Mario (sec. XVI) – È ricordato in una lapide del 1562 in S. Maria in Aracoeli¹²⁵.

PALUZZI de ALBERTONI, Antonio di Baldassarre (1599-1653) – Nasce circa il 1599. Nel 1626 (ultimo trimestre) fu priore dei caporioni, essendo del rione di Campitelli, come si trova in una lapide nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio¹²⁶. Nel 1628 (secondo trimestre) fu conservatore¹²⁷. Nel 1628-1644 tenne un libro di ricordi¹²⁸. Nel 1645 (ultimo trimestre) fu conservatore, essendo del rione S. Eustachio¹²⁹. Nel 1647 (terzo trimestre) fu caporione di Monti¹³⁰. Secondo marchese di Rasina, sposò Laura di Orazio di Carpegna e fu padre di Paluzzo ed Angelo¹³¹. Nel 1652 pose la lapide al padre in S. Maria in Aracoeli¹³². Nel 1653 risulta tra i possessori di carrozza, di 54 anni e residente nel rione Monti¹³³.

PALUZZI ALBERTONI, Baldassarre (1347) – Nel registro *De Sequacis tribuni Nicolai Laurentii* (Cola di Rienzo), a detta del Ceccarelli conservato nell'Archivio Capitolino, è detto che Cola, per la sua difesa personale e per la libertà della Repubblica (1347), nominò alcuni cavalieri "armati et bandati", tra cui un Marco Albertoni ed un Baldassarre Paluzzi Albertoni¹³⁴.

PALUZZI de ALBERTONI, Baldassarre di Angelo (1573-1652) – Nato circa il 1569. Nipote *ex sorore* di papa Urbano VII (1590-1590). Patrizio romano. Nel 1573 (22 gennaio) il cardinale Giacomo Savelli, in vigore di un breve apostolico di Gregorio XIII, ebbe la tutela dei fratelli Gaspare, Baldassarre e Giacomo, figli ed eredi di Angelo *de Albertonibus*, in atti di Curzio Saccocci¹³⁵. Nel 1583 (16 novembre), assieme ai fratelli Giacomo e Gaspare ed alla madre Tarquinia Jacovacci, acquistò per 600 scudi l'ufficio del Notariato di Provisori delle Mure e Ponti di Roma da Pietro Paolo Muziani¹³⁶. Nel 1601 era tra i curatori dell'Ospizio dei Pellegrini e Convalescenti, come ricordato in una lapide in onore di papa Clemente VIII posta su una parete di quell'istituto¹³⁷. Nel 1603 costruì il palazzo a S. Maria in Campitelli, poi Spinola¹³⁸. Fu commilitone intimo di Ranuccio I Farnese (1569-1622), duca di Parma e Piacenza. Tornato dalla guerra nel Belgio fu nominato, assieme al fratello Gaspare, custode della fontana di Trevi e del notariato delle provvisioni, cariche rese perpetue per i Paluzzi nel 1606 (5 dicembre)¹³⁹. Nel 1605 papa Leone XI lo fece castellano di Perugia¹⁴⁰. Nel 1612 (14 luglio) e nel 1613 (10 e 17 agosto) era custode della società del Salvatore assieme a Massimo Massimi e Gaspare Alveri (pp. 174, 175, 176). Nel 1615 sostenne gran parte della spesa per la costruzione del monastero di S. Croce della Penitenza in via della Lungara¹⁴¹. Nel

¹²⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

¹²⁶ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 57, n. 109. - DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 161.

¹²⁷ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 76.

¹²⁸ Archivio Antieri.

¹²⁹ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 79.

¹³⁰ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 170.

¹³¹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 517. - CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266.

¹³² GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 327, n. 64.

¹³³ BERTUZZI, La nobiltà romana.

¹³⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 277, 311.

¹³⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

¹³⁶ ASCap, Cred. IV, to. 95, p. 161.

¹³⁷ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 448, n. 72.

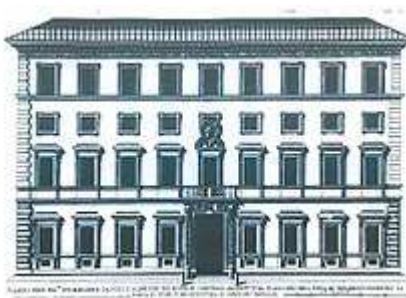
¹³⁸ PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte I, Guide rionali di Roma (1978), p. 42.

¹³⁹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 500-501.

¹⁴⁰ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 501.

¹⁴¹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 502.

1616 fece fare la casa in piazza Capizucchi, collegandola al palazzo con un arco¹⁴². Nel 1618 eresse a sue spese la nuova chiesa di S. Maria in Campitelli¹⁴³, nel luogo dove era stata la casa della B. Ludovica Albertoni¹⁴⁴. Nel 1619 fece costruire, a spese sue e del duca di Baviera, la chiesa di S. Croce alla Lungara, dove compare il suo stemma ai lati dell'altare¹⁴⁵. Gregorio XV (1621-1623) lo deputò maestro delle strade, carica che tenne anche sotto papa Urbano VIII (1623-1644), che lo fece suo cameriere d'onore¹⁴⁶. Nel 1622-1625 fece costruire la cappella di S. Anna in S. Francesco a Ripa, dove è il sepolcro della B. Ludovica Albertoni, da Giacomo Mola¹⁴⁷. Nel 1623, per conto del Card. Odoardo Farnese, amministrò le spese per la costruzione della casa professa dei Gesuiti¹⁴⁸. Nel 1624, indicato come cavaliere di S. Giacomo *de Spata* in Belgio, curò la sepoltura del fratello Gaspare, morto in Portogallo, nella cappella di S. Antonio di Padova in S. Maria in Aracoeli, da lui fatta rifare¹⁴⁹. Nel 1625 (10 novembre) fu presente al conferimento del cavalierato di S. Giacomo a Girolamo Muti¹⁵⁰. Nello stesso anno pose due lapidi in S. Sabina in onore della B. Ludovica Paluzzi de Albertoni¹⁵¹. Acquisito con 12 mila scudi metà del feudo dai Carpegna, nel 1626 venne creato primo marchese di Rasina da papa Urbano VIII¹⁵². Ad opera di Girolamo Rainaldi¹⁵³. Sposò Clarice Bonfiglioli e, in seconde nozze, Caterina Nini, dalla quale ebbe Antonio¹⁵⁴. Muore nel 1652 (10 aprile) all'età di 84 anni e sepolto in S. Maria in Aracoeli con lapide posta dal figlio Antonio¹⁵⁵. Teneva un libro di memorie oggi nell'archivio di famiglia¹⁵⁶. - Nel 1677 fu onorato con una lapide in S. Maria in Aquiro per un suo lascito e per la sua quarantennale attività nell'orfanotrofio¹⁵⁷. Altre lapidi non datate nel cenacolo della SS. Trinità dei Pellegrini e nell'oratorio di S. Andrea in S. Giovanni in Laterano per altri suoi lasciti¹⁵⁸.



Palazzo Albertoni a S. Maria in Campitelli.

¹⁴² PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte I, Guide rionali di Roma (1978), p. 42.

¹⁴³ AS. Roma, Camerale III, Parte III (Chiese di Roma), b. 1883, n. 10.

¹⁴⁴ PIETRANGELI Carlo, Rione XI S. Angelo, Guide rionali di Roma (1976), p. 80.

¹⁴⁵ GIGLI Laura, Rione XIII Trastevere, parte I, Guide rionali di Roma (1980), pp. 58-60. Una iscrizione lo ricorda sopra la porta laterale della chiesa.

¹⁴⁶ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 504.

¹⁴⁷ GIGLI Laura, Rione XIII Trastevere, parte IV, Guide rionali di Roma (1987), p. 152; foto a p. 147.

¹⁴⁸ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 505-506.

¹⁴⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 311. - VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 509.

¹⁵⁰ BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 416.

¹⁵¹ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 54, n. 104.

¹⁵² VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 504-505.

¹⁵³ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 508. - CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266.

¹⁵⁴ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266. - VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 509.

¹⁵⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 327, n. 64.

¹⁵⁶ Archivio Altieri.

¹⁵⁷ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 533, n. 218.

¹⁵⁸ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 534, nn. 219, 220.

ALBERTONI, Bartolomeo (sec. XVI) – Fu padre di Giovanni Maria (+1572).

ALBERTONI, Battista – Cfr. Albertoni Giovanni Battista.

PIERMATTEI ALBERTONI, Battista (1461, +1467) – Fu padre di Antonio¹⁵⁹. Morì nel 1467, fu sepolto in S. Maria in Campitelli e per il suo anniversario Cristoforo e Giordano Cenci (o Cinti) dettero 50 fiorini alla società del Salvatore¹⁶⁰.

PIERMATTEI ALBERTONI, Battista (1508-1519) – Fratello ultimogenito di Giulio, Francesco e Stefano, coi quali nel 1508 (20 marzo) stipulò una concordia riguardo un casale ed una casa, in atti di Pacifico Nardi¹⁶¹. Nel 1519 (13 agosto) si arrivò ad una divisione, con esborso di denaro, coi fratelli Giulio e Stefano riguardo i beni paterni, in atti dello stesso¹⁶². Fu padre di Pietro Paolo e Giulio¹⁶³.

PIERMATTEI ALBERTONI, Battista (f) di Antonio (1523) – Nel 1523 si fidanzò con Onofrio di Gregorio Piermattei Albertoni, in atti di Pacifico Nardi¹⁶⁴.

PIERMATTEI ALBERTONI, Battista di Onofrio (1555) - Nel 1555, con i fratelli Pietro Paolo e Giulio, dette 50 scudi di giuli ad Agostino Pellegrini, cassiere di Francesco Odescalchi e soci, mercanti milanesi, come parte del deposito dell'eredità del padre, per la celebrazione dell'anniversario di morte di questi e della madre Giulia del Bufalo, sepolta in Aracoeli, così come richiesto nel testamento del padre¹⁶⁵.

ALBERTONIO, Bernardino (1594) – Nel 1594 tenne corrispondenza col Card. Ascanio Colonna (1586-1608)¹⁶⁶.

ALBERTONE (o Bertone), Bertino (1518) – Nel 1518 abitava in parrocchia di S. Stefano del Trullo, nel rione Colonna¹⁶⁷.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Bonanno di Pietro Matteo (1478, +av.1492) – Nel 1478 suo figlio Girolamo fidanzò la figlia Girolama, in atti di Agostino Martini¹⁶⁸. Morì in data imprecisata e fu sepolto in S. Maria in Campitelli sotto la stessa lapide sepolcrale dell'antenato Pietro Matteo (+1395)¹⁶⁹. Nel 1492 (6 maggio) risulta già morto¹⁷⁰. Fu sepolto nella stessa tomba del padre¹⁷¹. Fu padre di Gregorio¹⁷² e di Girolamo¹⁷³.

PIERMATTEI ALBERTONI, Camilla di Mario (1541, +1547) – Nel 1541 si fidanzò con Leonardo Stati, in atti di Stefano Amanni¹⁷⁴. Nel 1547 (19 ottobre) il marito dette 50 fiorini romani in vino ed aceto per il suo anniversario da celebrare in S. Maria in Campitelli¹⁷⁵. È ricordata inoltre in una lapide del 1562 in S. Maria in

¹⁵⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 262, 265, 266, 267, 276, 277, 278, 279, 279, 280.

¹⁶⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 263.

¹⁶¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

¹⁶² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

¹⁶³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

¹⁶⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

¹⁶⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

¹⁶⁶ ARCHIVIO Colonna.

¹⁶⁷ ARMELLINI, Un censimento, IV, 908.

¹⁶⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 276.

¹⁶⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 261.

¹⁷⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

¹⁷¹ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 413, n. 47.

¹⁷² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

¹⁷³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

¹⁷⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

¹⁷⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 302.

Aracoeli¹⁷⁶. Lei ed il marito sono ricordati in una lapide del 1615 su una parete sempre in S. Maria in Aracoeli¹⁷⁷.

ALBERTONI, Camillo (1548) - Nel 1548 (primo trimestre) fu caporione di Ripa¹⁷⁸.

ALBERTONI, Carlo (1675) - Fu padre di Agnese, cresimata nel 1675.

PALUZZI ALBERTONI, Caterina (1546-1570) – Nel 1546 (31 gennaio) i suoi fratelli Angelo e Giovanni Battista la fidanzarono con Girolamo (o Sebastiano)¹⁷⁹ di Giuliano del Bufalo, in atti di Giovanni Battista Amodei¹⁸⁰. Nel 1570 (16 gennaio), con Brigida di Girolamo del Bufalo, rifiutarono le eredità dei genitori per donarle a Girolamo e Caterina, loro parenti, in atti di Curzio Saccocci¹⁸¹.

PIERMATTEI ALBERTONI, Cinzia (1560) – Nel 1560 (26 febbraio) era vedova di Vincenzo Dolci quando suo fratello Gentile le concesse la dote per sposare Nicola o Cola di Lorenzo Jacovacci, in atti di Curzio Saccocci¹⁸².

ALBERTONI, Cinzia (1615) – Nipote ed erede di Mario Stati. È ricordata in una lapide del 1615, assieme al fratello Girolamo, su una parete di S. Maria in Aracoeli¹⁸³.

ALBERTONI, Clelia (1565) – Monaca nel monastero di Tor de Specchi. Nel 1565 (9 luglio) fu fatta concordia tra Clelia Mantaco del Bufalo, suo marito Gregorio e Pietro Albertoni, anche a suo nome, in atti di Curzio Saccocci¹⁸⁴.

ALBERTONI, Cristofora (1489) – Nel 1489 morì il marito Giovanni Battista de Rubeis, patrizio romano, di quasi 40 anni, ed assieme al figlio Girolamo gli pose la lapide in S. Maria in Aracoeli¹⁸⁵.

PIERMATTEI ALBERTONI, Cristofora (1492) – Nel 1492 (18 maggio), assieme al marito Francesco Astalli, fece una obbligazione, in atti di Giovanni Micheli¹⁸⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Emilia di Pietro (1513-1556) – Nel 1513 (23 novembre) venne fidanzata con Nicola Bagattini, in atti di Sabba Vannucci¹⁸⁷. Sposò nel 1514. Nel 1556 (18 febbraio), vivente il marito, fece testamento in atti di Curzio Saccocci¹⁸⁸.

PIERMATTEI ALBERTONI, Filippo di Giacomo (1461, +1462) – Nel 1461 (10 novembre), con Girolamo di Lorenzo Altieri, ottenne mandato di procura da Angelo di Giovanni *Paliuche*, abate del monastero di S. Paolo *de Urbe*, con l'autorizzazione dei conservatori di Roma, in atto pergamenaceo dello *scriba Senatus* Angelo Vallati¹⁸⁹. Morì nel 1462 e fu sepolto in S. Maria in Campitelli, con

¹⁷⁶ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

¹⁷⁷ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 264, n. 45.

¹⁷⁸ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 124.

¹⁷⁹ VENDITTI Gianni, Archivio della Valle del Bufalo, Inventario, Tavole genealogiche, p. 539.

¹⁸⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 302.

¹⁸¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

¹⁸² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 306.

¹⁸³ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 264, n. 45; vol. III, p. 490, n. 73.

¹⁸⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 307.

¹⁸⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 157, n. 11.

¹⁸⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 282.

¹⁸⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293; vol. III, p. 18 (dice 1514).

¹⁸⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 304; vol. III, p. 24.

¹⁸⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 262.

lapide sepolcrale e figura giacente, dove è definito cavaliere di grande gloria¹⁹⁰. Fu padre di Girolama¹⁹¹ e Ludovico¹⁹².

PIERMATTEI ALBERTONI, Filippo di Francesco (1497-1499) – Nel 1497 (1 gennaio), col fratello minore Marcello, stipulò il fidanzamento della sorella Giulia con Pandolfo di Giovanni Bardella Tomarozzi, in atto pergamenaceo di Andrea Carosi¹⁹³. Nel 1499 arrivò ad un compromesso col fratello Marco Marcello, in atti di Pacifico Nardi¹⁹⁴.

PIERMATTEI ALBERTONI, Francesco di Giacomo (1471, +av.1497) – Nel 1471 (27 novembre) dette alla società del Salvatore 50 fiorini per l'anniversario del padre Giacomo, sepolto in S. Maria in Campitelli¹⁹⁵. Nel 1497 (1 gennaio) risulta già defunto¹⁹⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Francesco (1508, +av.1510) – Nel 1508 (20 marzo) giunse ad una concordia con i suoi fratelli Giulio, Stefano e Battista su un casale e duna casa, in atti di Pacifico Nardi¹⁹⁷. Nello stesso anno (5 ottobre) fece testamento in atti dello stesso¹⁹⁸. Nel 1510 risulta già defunto quando la moglie Ludovica fece testamento, in atti di Alessandro Pellegrini¹⁹⁹. Nel 1511 (10 maggio) la stessa fece un nuovo testamento in atti di Pacifico Nardi²⁰⁰. Fu padre di Marco Marcello²⁰¹.

PALUZZI ALBERTONI, Francesco di Mario (1523) – Nel 1523 (7 ottobre) fu presentato (come cappellano) alla cappella di S. Giovanni Battista in S. Maria in Campitelli, loro juspatronato, da Ippolito, Marcello e Mario Paluzzi Albertoni, in atti di Domenico Metti²⁰². È ricordato in una lapide del 1562 in S. Maria in Aracoeli²⁰³.

ALBERTONIO, Francesco (1567-1590) – Nel 1567 (1 ottobre) fu eletto uno dei quattro marescialli del Popolo Romano per un semestre; era del rione Trevi²⁰⁴. Scrisse la “Relazione dell'entrata fatta in Roma dall'Ecc.mo Marc'Antonio Colonna”²⁰⁵, nel 1571 e nel 1590 il “Ragguaglio della cavalcata di nostro signore Gregorio XIV dal palazzo apostolico a san Giovanni in Laterano per pigliarne il solenne possesso”²⁰⁶.

ALBERTONI, Francesco (+1640) – Nasce a Veroli. Morto nel 1640 e sepolto nel pavimento di S. Maria in Cappella, di cui è cappellano²⁰⁷.

PALUZZI ALBERTONI, Gaspere (1557-1606) – Nel 1557-1606 tenne un libro di note e ricordi²⁰⁸.

¹⁹⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 262. - GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 417, n. 64. – La lapide fu posta nel 1464.

¹⁹¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 274, 275, 275.

¹⁹² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 275, 275.

¹⁹³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

¹⁹⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

¹⁹⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265.

¹⁹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

¹⁹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

¹⁹⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 290.

¹⁹⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 292.

²⁰⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 292.

²⁰¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

²⁰² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

²⁰³ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

²⁰⁴ ASCap, Cred. I, to. 23, p. 80.

²⁰⁵ MORONI, Dizionario, vol. 81, p. 5.

²⁰⁶ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 566, nota 1.

²⁰⁷ MORONI, Dizionario, vol. 84, p. 145.

²⁰⁸ Archivio Altieri.

PALUZZI ALBERTONI, Gaspare di Angelo (n.1566, 1573-1609, +1614) –

Nel 1573 (22 gennaio) il cardinale Giacomo Savelli, in vigore di un breve apostolico di Gregorio XIII, ebbe la tutela dei fratelli Gaspare, Baldassarre e Giacomo, figli ed eredi di Angelo *de Albertonibus*, in atti di Curzio Saccocci²⁰⁹. Nel 1583 (16 novembre), assieme ai fratelli Giacomo e Baldassarre ed alla madre Tarquinia Jacovacci, acquistò per 600 scudi l'ufficio del Notariato di Provisori delle Mure e Ponti di Roma da Pietro Paolo Muziani²¹⁰. Entrò in prelatura e papa Sisto V (1585-1590) lo fece giudice a Perugia nel 1589 (5 aprile), abbreviatore del parco maggiore nel 1590²¹¹. Fu poi referendario della Segnatura di giustizia e referendario delle due Segnature nel 1600²¹². Nel 1591 (10 febbraio) fu governatore di Forlì per un anno²¹³. Nel 1592 (13 febbraio) fu fatto governatore di Città di Castello, per un anno²¹⁴. Nel 1597 (21 aprile), e fino al 1599, fu nominato governatore di Orvieto²¹⁵. In data incerta tra il 1600 ed il 1607 fu vicelegato di Viterbo²¹⁶. Nel 1601 (4 aprile) fu fatto vescovo di S. Angelo dei Lombardi e Bisaccia ed assistente al Soglio pontificio da papa Clemente VIII²¹⁷. Nello stesso anno fu inviato vicelegato a Perugia, fino al 1603²¹⁸. Dal 1604 al 1607 fu vicelegato del cardinale Odoardo Farnese a Viterbo²¹⁹. Nel 1609 (31 gennaio) fu fatto collettore apostolico in Portogallo da papa Paolo V. Fu nominato, assieme al fratello Baldassarre, custode della fontana di Trevi e del notariato delle provvisori²²⁰. Nel 1613 (16 febbraio) fu nominato nunzio apostolico in Portogallo²²¹. Muore nel 1614, a 48 anni, in Portogallo e nel 1624 le sue ossa furono poste nella cappella di S. Antonio di Padova in S. Maria in Aracoeli²²². L'iscrizione tombale afferma che i Paluzzi derivano dagli antichi Albertoni²²³ e lo dice nipote di papa Urbano VII, referendario delle due Segnature, abbreviatore di parco maggiore, vescovo di S. Angelo e Bisaccia²²⁴, poi aveva avuto varie prefetture, era stato prolegato nella Provincia, nel Patrimonio e nell'Umbria, nunzio di Paolo V presso Filippo III re Cattolico di Spagna ed in Portogallo, dove morì e da dove le sue ossa furono trasferite a Roma a cura del fratello Baldassarre.

PALUZZI ALBERTONI (poi ALTIERI), Gaspare di Angelo (1669-1670) –

Nel 1667 (24 novembre) sposò in S. Marco Laura Caterina Altieri, erede della sua famiglia, col patto di aggiungere i cognomi Altieri e Delfini²²⁵. Nel 1670 (16 maggio) fu fatto governatore di Borgo, carica che tenne fino al 1676 (22 luglio)²²⁶. Nel 1670 (17 maggio) la moglie, a letto per una gravidanza, riceve la visita della regina Cristina di Svezia²²⁷. Tale carica comportava quella di generale delle milizie

²⁰⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

²¹⁰ ASCap, Cred. IV, to. 95, p. 161.

²¹¹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 511. - WEBER, Legati e governatori, p. 821.

²¹² WEBER, Legati e governatori, p. 821.

²¹³ WEBER, Legati e governatori, p. 265.

²¹⁴ WEBER, Legati e governatori, p. 207.

²¹⁵ WEBER, Legati e governatori, p. 321.

²¹⁶ WEBER, Legati e governatori, p. 431.

²¹⁷ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 511.

²¹⁸ WEBER, Legati e governatori, p. 330.

²¹⁹ WEBER, Legati e governatori, p. 431.

²²⁰ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, pp. 500-501.

²²¹ WEBER, Legati e governatori, p. 821.

²²² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 311.

²²³ MORONI, Dizionario, vol. I, p. 286.

²²⁴ Dal 1601. Wikipedia lo dice morto nel 1614.

²²⁵ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266 (dice 1669). - WEBER, Legati e governatori, p. 198. - BENOCCI, CARPEGNA FALCONIERI, Le belle, p. 108 (ritratto di Laura Caterina opera di Jacob Ferdinand Voet).

²²⁶ WEBER, Legati e governatori, p. 164.

²²⁷ BENOCCI, CARPEGNA FALCONIERI, Le belle, p. 108.

pontificie e governatore di Castel S. Angelo²²⁸. Contemporaneamente, per alcuni giorni, fu anche governatore di Civitavecchia²²⁹. Papa Clemente X (1670-1676) tramutò il suo lignaggio solo in Altieri ed innalzò il marchesato di Rasina a principato in suo favore²³⁰. Primo principe di Oriolo e di Viano e duca di Monterano e suoi annessi²³¹. Nel 1676 (22 luglio) muore il loro papa. Nel 1706 (11 novembre) Angelo Altieri, che aveva la primogenitura della sua famiglia, gli trasmise tutti i beni, titoli e diritti²³². Fu padre di Lorenzo (1690) e Giovanni Battista (1724), cardinali, Girolamo ed Emilio, tutti Altieri.

ALBERTONI ALTIERI, Gaspare di Baldassarre – Vedi Altieri.

PIERMATTEI ALBERTONI, Gentile (1559-1560) – Nel 1559 (9 maggio) stipulò la dote della moglie Ortensia Porcari, in atti di Curzio Saccocci²³³. Nel 1560 (26 febbraio) stipulò la dote della sorella Cinzia, vedova di Vincenzo Dolci, con Cola Jacovacci, in atti dello stesso²³⁴.

ALBERTONI, Giacoma (ca.1437-1488) – Nel 1488 i figli le posero la lapide in S. Maria d'Aracoeli, vedova di Giovanni Cancellieri e morta a 51 anni, mesi 5 e giorni 7²³⁵.

ALBERTONI, Giacomo di Pietro Matteo (ca. 1350) – Fu padre di Stefano²³⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giacomo di Piermatteo (+1471) – Sposò Paola Capodiferro²³⁷. Morì nel 1471 (27 novembre), fu sepolto in S. Maria in Campitelli e il figlio Francesco dette 50 fiorini alla società del Salvatore per il suo anniversario²³⁸. Fu padre anche di Filippo.

SERLUPI ALBERTONI, Giacomo di Girolamo (1497-1509) – Nel 1497 abitava nel rione Campitelli²³⁹. Fu il primo ad usare il cognome Serlupi. Nel 1509 (11 novembre), indicato solo come Serlupi, acquistò metà di una casa nel rione S. Angelo da Antonio Piermattei Albertoni, in atti di Giovanni *Michaelis*²⁴⁰. Nel 1509 (11 novembre) il figlio Giordano fu accolto nella società del Salvatore al posto del padre²⁴¹.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giacomo di Girolamo (1495-1514, +.av.1519) – Nel 1495 (11 ...) curò la sepoltura del padre in S. Maria in Campitelli, con lapide sepolcrale²⁴². Nel 1497 fu ricevuto nella società del Salvatore²⁴³. Lo fu ancora nel 1498²⁴⁴. Nel 1499 investì nella tenuta di Fiorano, in atti di Pacifico Nardi²⁴⁵. Nello

²²⁸ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 599. - WEBER, Legati e governatori, p. 164.

²²⁹ WEBER, Legati e governatori, p. 219.

²³⁰ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, col. I, p. 22. - Non è così. Il primo marchese di Rasina fu Baldassarre.

²³¹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 618.

²³² ASC, cred. XIII, to. 14, c. 106v. - BENOCCI, CARPEGNA FALCONIERI, Le belle, p. 106.

²³³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 305.

²³⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 306.

²³⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, pp. 65-66, n. 14.

²³⁶ CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266.

²³⁷ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 492.

²³⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265.

²³⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

²⁴⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 280.

²⁴¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

²⁴² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

²⁴³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

²⁴⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

²⁴⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

stesso anno acquistò una casa da Antonio Frangipane, in atti dello stesso²⁴⁶. Nel 1514 (22 settembre) fece testamento, in atti dello stesso²⁴⁷. Nel 1519 (4 gennaio) si fece un compromesso tra Giulio Piermattei Albertoni, Mario e Ippolito di Giovanni Battista de Rubeis ed Onofrio e Marcello Piermattei Albertoni sopra i beni della defunta Giulia moglie del fu Giacomo, in atti di Pacifico di Nardo Pacifici²⁴⁸.

PALUZZI ALBERTONI, Giacomo di Angelo (ca.1566-1596) – Nel 1573 (22 gennaio) la tutela dei fratelli Gaspare, Baldassarre e Giacomo, venne affidata al cardinale Giacomo Savelli dallo stesso papa Gregorio XIII, in vigore di un suo breve apostolico, in atti di Curzio Saccocci²⁴⁹. Nel 1583 (16 novembre), assieme ai fratelli Baldassarre e Gaspare ed alla madre Tarquinia Jacovacci, acquistò per 600 scudi l'ufficio del Notariato di Provisori delle Mure e Ponti di Roma da Pietro Paolo Muziani²⁵⁰. Nel 1589 contribuì alla costruzione della fontana in piazza Campitelli, sulla quale è il suo stemma²⁵¹. Fu caporione nel 1591 ed in tale veste curò la sistemazione della fontana dell'acqua Vergine nel cortile del palazzo di S. Marco²⁵². Nel 1594 Giovanni Battista Cavalieri gli dedica l'opera "Antiquarum statuarum Urbis Romae", col suo stemma sul frontespizio. Nel 1596 (26 marzo) fu tra coloro che parteciparono all'imbussolazione dei Gabellieri maggiori e fu eletto a quell'incarico (27 giugno), con condizione che "l'ufficio sudetto non durasse più di sei mesi, e ciò si dovesse praticare anche per gli altri in avvenire da eleggersi"²⁵³. Morto lo stesso anno a 30 anni, fu sepolto in S. Maria in Aracoeli a cura della moglie Vittoria di Matteo Muti²⁵⁴.

ALBERTONI, Giacomo (1659) – Nel 1659 era uno dei tre "nobiles seniores" del rione Campitelli²⁵⁵.

SERLUPI ALBERTONI, Giordano di Giacomo di Girolamo (1509, +av.1534) – Nel 1509 (11 novembre) fu ricevuto nella società del Salvatore al posto del padre²⁵⁶. Sarebbe morto prima del 1534 (26 febbraio) quando vengono citati gli eredi di Giordano Serlupi in atti di Bernardino Conti²⁵⁷.

ALBERTONI, Giovanna (+av.1546) – Sposò un Incoronati. Nel 1546 (3 giugno) Bernardino Planca Incoronati acquistò alcune stanze di Paolo Planca e di sua moglie Giovanna Albertoni, già defunti, in atti di Curzio Saccocci de Sanctis²⁵⁸. Nel 1549 (4 agosto) Cencio Frangipane, a nome di Gregorio Frangipane, dette 50 fiorini romani, parte in moneta e parte in grano, alla società del Salvatore per il suo anniversario di morte; era sepolta in S. Maria in Aracoeli²⁵⁹.

ALBERTONI, Giovanni Battista – Cfr. Albertoni Battista.

²⁴⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 285, 286.

²⁴⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

²⁴⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295. Anche per lui non sappiamo di quale Giacomo si parli. In quegli anni viveva una Giulia Coronati de Planca moglie di Marco di Antonio di Battista Albertoni ed una Giulia di Andrea *de Tubisuntiiis* moglie di Ippolito di Raimondo Piermattei Albertoni.

²⁴⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

²⁵⁰ ASCap, Cred. IV, to. 95, p. 161.

²⁵¹ PIETRANGELI Carlo, Rione X Campitelli, parte I, p. 38.

²⁵² GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, pp. 484-485, n. 58.

²⁵³ ASCap, Cred. IV, to. 104, p. 40; to. 30, p. 207.

²⁵⁴ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 199, n. 108.

²⁵⁵ BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 717, nota.

²⁵⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

²⁵⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 299.

²⁵⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 302.

²⁵⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

ALBERTONI, Giovanni Battista (1488) – Nel 1488 (4 marzo) ci fu concordia tra l'ospedale del Salvatore, Giordano Crucchi e gli eredi di Evangelista Maddaleni sull'eredità di sua moglie Caterina, in atti di Giorgio Corselli²⁶⁰.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Giovanni Battista (1530-1549, +1560) – Nel 1530 (ultimo trimestre) fu caporione di Campitelli²⁶¹. Nel 1535 (terzo trimestre) fu conservatore²⁶². Alla fine di quell'anno (6 dicembre), con Agostino Albertoni, vendette il casale di Montefalcone a Camillo Colla (?), in atti di Scipione Arroni²⁶³. Nel 1545 fu conservatore, essendo di Campitelli. Nel 1546 (31 gennaio), col fratello Angelo, stipularono il fidanzamento della sorella Caterina con Girolamo di Giuliano del Bufalo, in atti di Giovanni Battista Amodei²⁶⁴. Nel 1549 (primo trimestre) fu priore dei caporioni, rappresentando sempre il rione Campitelli²⁶⁵. Dal 1557 tenne un libro dei ricordi assieme ad Angelo²⁶⁶. Nel 1560 (26 ottobre) il fratello Angelo dette 50 fiorini, parte in moneta e parte in candele, alla società del Salvatore per la celebrazione del suo anniversario in S. Maria in Aracoeli²⁶⁷.

ALBERTONI AURICOLA (od Oricola), Giovanni (+1560) – Dottore in Medicina ("eximii artium et Medicinae doctoris"). Nel 1560 (4 marzo) fece testamento in atti di Giovanni Battista Amodei²⁶⁸. Nello stesso anno (17 maggio) venne stipulata la tutela dei suoi figli ed eredi, in atti dello stesso²⁶⁹. Fu padre di Marco Antonio ed Ortensio.

ALBERTONI, Giovanni Maria (Giovanmaria) di Bartolomeo (+1572) - Morì nel 1572 (4 ottobre) e fu sepolto in S. Ivo dei Britanni, nella tomba di S. Ivo²⁷⁰.

ALBERTONI (o Bertoni), Giovanni Battista (1769-1770) – Scarpinello. Assieme ad altri del suo mestiere, sostenne una causa con l'Università dei Calzolai²⁷¹.

ALBERTONI, Girolama di Filippo (1477) – Nel 1477 (12 e 21 febbraio) il fratello Ludovico, del rione Campitelli, la fidanzò con Lorenzo di Fiorenzo Alzatelli, del rione Colonna, in atti di Giovanni Signorili²⁷² ed Agostino Martini²⁷³.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Girolama di Angelo (+1480) – Moglie di Gregorio Frangipane. Morì nel 1480 (10 aprile) e fu sepolta in S. Maria in Aracoeli a cura del fratello Antonio, che dette 50 fiorini in contanti, in due rate, alla società del Salvatore per il suo anniversario²⁷⁴. Fu la prima della famiglia ad essere sepolta in quella chiesa. È ricordata in una lapide del 1630 su di una parete di quella chiesa²⁷⁵.

PIERMATTEI ALBERTONI, Girolamo di Bonanno (1427-1495) – Nel 1473 (11 giugno) divise il casale di Fiorano col fratello Gregorio Piermattei Albertoni, del rione Campitelli, in atti di Lorenzo Festi²⁷⁶. Nel 1478 fidanzò la figlia Giulia con

²⁶⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 280.

²⁶¹ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 117. È chiamato solo Battista.

²⁶² DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 61.

²⁶³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 300.

²⁶⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 302.

²⁶⁵ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 125.

²⁶⁶ Archivio Altieri.

²⁶⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 306.

²⁶⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 307.

²⁶⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 307.

²⁷⁰ DE DOMINICIS, Registrazioni dei defunti, vol. III, n. 712.

²⁷¹ A.S. Roma, Camerale II, n. 10 (Arti e mestieri), busta 8 (Vaccinari e macellari, 1), n. 16).

²⁷² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 274, 275.

²⁷³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 274, 275, 275.

²⁷⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

²⁷⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 314, n. 42.

²⁷⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 268.

Gaspere di Nuto Cecchi, del rione Ponte, in atti di Agostino Martini²⁷⁷. Nel 1494 (22 giugno), col cardinale Savelli e Battista Frangipane, era tutore di Antonino Frangipane, nipote ed erede di Lelio Frangipane, in atti di Pacifico di Nardo Pacifici²⁷⁸. Morì nel 1495, all'età di 68 anni, e fu sepolto in S. Maria in Campitelli, con lapide sepolcrale con l'immagine del defunto, a cura del figlio Giacomo Piermattei²⁷⁹. Nel 1496 (11 aprile) furono dati alla società del Salvatore 50 fiorini per il suo anniversario²⁸⁰. Fu padre di Giacomo²⁸¹. Il nipote Giordano di Giacomo portava i cognomi Serlupi Albertoni²⁸².

ALBERTONI, Girolamo (+.av.1625) – Nipote ed erede di Mario Stati. È ricordato in una lapide del 1615, assieme alla sorella Cinzia, su una parete di S. Maria in Aracoeli²⁸³.

ALBERTONI, Giulia di Girolamo di Bonanno (1478) – Nel 1478 il padre la fidanzò con Gaspere di Nuto Cecchi, del rione Ponte, in atti di Agostino Martini²⁸⁴.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giulia di Francesco (1497) – Nel 1497 (1 gennaio) i suoi fratelli Filippo e Marcello la fidanzarono con Pandolfo di Giovanni Bardelli Tomarozzi, in atto pergamenaceo di Andrea Carosi²⁸⁵.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giulia di Ippolito (1511-1522, 1568) – Nel 1511 (21 novembre) il padre la fidanzò con Francesco di Giovanni Annibali della Molara, in atti di Pacifico Nardi²⁸⁶. Nel 1522 (24 febbraio) fu pagata parte della dote al marito Francesco Ceccoli (sic), in atti di Domenico Metti²⁸⁷. Probabilmente la stessa che nel 1568 (30 gennaio), come nonna paterna, con Giovanni della Molara ed i suoi fratelli Battista e Cesare, fidanzò la nipote Tanzia con Giovanni Antonio Migliori da Tagliacozzo, in atti Saccocci²⁸⁸. Nel documento fu definita “magnifica”.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giulio di Antonino (1495-1519) – Nel 1495 (8 ottobre) ottenne la curatoria di Antonino Frangipane, in atti di Lorenzo Bertoni²⁸⁹. Nel 1502 (20 maggio), con Antonio Piermattei Albertoni, quali tutori dei figli Giacomo e Marcello, e con Bruto (o Buzio) ed Emilio di Pietro di Ludovico Capizucchi, fecero la divisione di un casale, in atti di Pacifico Nardi²⁹⁰. Nel 1504 (9 marzo), con gli stessi, firmò un compromesso con Lucia Mazzatosti, vedova di Pietro di Ludovico Capizucchi, in atti dello stesso²⁹¹. Nel 1505 (14 febbraio), procuratore di Antimo Savelli, nominò quattro arbitri per decidere ogni questione fra il Savelli e Giovanni dell'Anguillara di Ceri Orsini²⁹². Nel 1506 (24 marzo) fece la divisione dei beni coi fratelli, in atti dello stesso²⁹³. Il mese dopo (20 aprile), a nome di Livia, vedova di Pietro di Ludovico Capizucchi, dette 50 fiorini alla società del Salvatore per l'anniversario di Gismonda, vedova di Licardo della Molara, sepolta in S. Maria in Campitelli²⁹⁴. Il mese successivo (18 maggio), con Domenico di Giovanni di Giacomo (forse della Citera), Andrea Vannetti suo tutore e Ludovica

²⁷⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 276.

²⁷⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 283.

²⁷⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284. - GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 68, n. 19.

²⁸⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

²⁸¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 284, 285, 293.

²⁸² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

²⁸³ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 264, n. 45; vol. III, p. 490, n. 73.

²⁸⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 276.

²⁸⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

²⁸⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

²⁸⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

²⁸⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 308.

²⁸⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

²⁹⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 286.

²⁹¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 287.

²⁹² ASRSP (Archivio della Società Romana di Storia patria), Indice 1-40, p. 99.

²⁹³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 288.

²⁹⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 287.

moglie di Giacomo, promise 2000 ducati a Camilla, sorella di Domenico, in atto pergamenaceo di Giovanni Filippo Marchesi²⁹⁵. Nel 1508 (20 marzo) raggiunse una concordia coi suoi fratelli minori Francesco, Stefano e Battista su un casale ed una casa, in atti di Pacifico Nardi²⁹⁶. Nel 1510 (19 e 29 luglio) fece una nuova divisione coi fratelli, in atti dello stesso²⁹⁷. Nello stesso anno (26 novembre), con i suoi fratelli Stefano e Mario, vendette parte del casale di Statuario all'ospedale del Salvatore, alla presenza di Prospero Porcari, Nicola di Lorenzo Marroni de Tozzoli e Giovanni Dominici fiorentino, in atti di Andrea Carusi²⁹⁸. Nel 1516 fidanzò il figlio Antonino con Clarice Palombara, in atti di Pacifico Nardi²⁹⁹. Nel 1519 (4 gennaio) fece un compromesso con Mario ed Ippolito di Giovanni Battista de Rubeis e Marcello Piermattei Albertoni sui beni della defunta Giulia, vedova di Giacomo, in atti di Pacifico di Nardo Pacifici³⁰⁰. Il mese dopo (4 febbraio) suor Violante Savelli, prioressa del monastero di S. Lorenzo in Panisperna, promise di donare una terza parte ognuno di una vigna nel casale di Rozano, proprietà dei figli ed eredi di Bernardino Mattei, a lui, a Gregorio Serlupi ed al proprio monastero, in atti di Pietro Paolo Manfredi³⁰¹. Nello stesso anno (13 agosto) giunse al pagamento in moneta in esecuzione della divisione dei beni paterni coi fratelli Stefano, Mario e Battista, in atti di Pacifico Nardi³⁰². Dovrebbe aver sposato Lucrezia Catena³⁰³ ed essere padre di Stefano³⁰⁴.

PIERMATTEI ALBERTONI, Giulio di Battista (1555) – Nel 1555 (30 aprile), col fratello maggiore Pietro Paolo, quali eredi di Onofrio Piermattei Albertoni, dettero 50 scudi di giuli alla società del Salvatore, per mano di Agostino Pellegrini, cassiere di Francesco Odescalchi e soci, mercanti milanesi, depositari di una certa quantità di moneta della detta eredità, per la celebrazione dell'anniversario del detto Onofrio e di sua moglie Giulia del Bufalo, sepolta in S. Maria in Aracoeli, come richiesto nel testamento di Onofrio³⁰⁵.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Gregoria di Angelo di Paluzzo (1471-1493) – Nel 1471 (4 gennaio) il padre la fidanzò con Mario Antonio di Girolamo di Lorenzo Altieri, in atti di Agostino Martini³⁰⁶. Nello stesso anno (5 settembre) morì il marito, di 35 anni, che fu sepolto in S. Maria sopra Minerva, nella cappella di Ognissanti, ed a cui lei fece la dedica³⁰⁷. Partecipò alla sepoltura di Gregorio Albertoni (1493).

PIERMATTEI ALBERTONI, Gregorio di Bonanno (1437-1493) – Nel 1471, col la moglie Alteria di Giacomo (de Leis), pose la lapide tombale al figlio adolescente Pietro, di 4 anni e 3 mesi, in S. Maria in Campitelli³⁰⁸. Nel 1473 (11 giugno), essendo del rione Campitelli, divise il casale di Fiorano col fratello maggiore Girolamo, in atti di Lorenzo Festi³⁰⁹. Nel 1492 (6 maggio), sempre dello stesso rione, fece testamento in atti di Mattia Taglienti³¹⁰. Morì nel 1493, all'età di 56 anni, e fu posto, con lapide sepolcrale con la figura del defunto, in S. Maria in

²⁹⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 288.

²⁹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

²⁹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 292, 292.

²⁹⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291. - ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Monti, p. 44 e n. 2. Erra a dirlo venduto nel 1511 anziché 1510.

²⁹⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

³⁰⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

³⁰¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

³⁰² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

³⁰³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303. Nel documento manca il nome di lui.

³⁰⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

³⁰⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

³⁰⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265. La data erroneamente al 1471.

³⁰⁷ DE DOMINICIS, Defunti, vol. III, n. 1097. FORCELLA, Iscrizioni, vol. I, p. 437, nn. 1688, 1689.

³⁰⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265-266.

³⁰⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 268.

³¹⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

Campitelli a cura del figlio Onofrio³¹¹. Gli sopravvisse la moglie Alteria³¹². Fu padre anche di Gregorio³¹³.

PIERMATTEI ALBERTONI, Gregorio di Gregorio di Bongiovanni (1504, +1522,) – Nel 1504 (25 aprile) dette 25 ducati alla società del Salvatore per l'anniversario della madre Alteria de Leis, sepolta in S. Maria in Aracoeli³¹⁴. Nel 1519 (4 febbraio) era forse lui il Gregorio Serlupi a cui suor Violante Savelli, prioressa del monastero di S. Lorenzo in Panisperna, promise di consegnargli una terza parte di una vigna nel casale di Rozano, destinando le altre parti ai figli ed eredi di Bernardino Mattei, a Giulio Piermattei Albertoni ed al suo monastero, in atti di Pietro Paolo Manfredi³¹⁵. Nel 1522 fece testamento in atti di Ponziano Ponziani e fu sepolto in S. Maria in Campitelli³¹⁶. Fu padre di Onofrio³¹⁷.

ALBERTONI, Gregorio di Onofrio (+.ca.1540) – Morì a 12 anni e fu sepolto in S. Maria sopra Minerva³¹⁸.

ALBERTONI, Gregorio (1580) – Circa il 1580 sposa Clelia Mantaco del Bufalo.

ALBERTONI, Guido (sec. VIII) – Nipote di papa Leone III (795-816), “al quale difese con l'armi in mano contra lo Scisma di quei tempi la Sede Apostolica”³¹⁹.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Ippolito di Raimondo (1492-1529) – Nel 1492 (23 dicembre) si fidanzò con Giulia di Andrea *de Tubisuntiis*, scrittore delle Lettere apostoliche, in atti di Giovanni *Michaelis*³²⁰. Nel 1507 fece rifiuto di diritti a favore di Innocenzo Boccacini, in atti di Pacifico Nardi³²¹. Nel 1511 (21 novembre) fidanzò la figlia Giulia con Francesco di Giovanni Annibaldi della Molara, in atti dello stesso³²². Nel 1521 (31 ottobre), indicato come cittadino romano del rione Campitelli, fidanzò la figlia Tullia con Francesco di Gaspare di Nuccio Cecchi, in atti di Domenico Metti³²³. Nel 1523 (7 ottobre), coi fratelli minori Marcello e Mario, presentò (come cappellano) alla cappella di S. Giovanni Battista in S. Maria in Campitelli, il nipote Francesco di Mario, in atti dello stesso³²⁴. Nel 1526 (6 febbraio) fidanzò la figlia Marzia con Muzio Clavelloni da Rieti, in atti di Pacifico Nardi³²⁵. Nel 1529 (9 settembre) fece testamento in atti di Antonio Pucci³²⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Leonora di Onofrio (1532) – Nel 1532 fu fidanzata con Quirino Garzoni, in atti di Stefano Amanni³²⁷. Nel 1544 sulla sua dote venne posta un'ipoteca³²⁸.

BERTONI od ALBERTONI, Lorenzo di Gregorio (1477-1495) – Notaio. Rogò per Mariano de Aginetto (1477), Antonio Albertoni (1479), Angelo di Castello (1479), Giacomo Alberini (1482-1491), Ludovico Albertoni (1482), Pietro Paolo

³¹¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 283. - GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 67, n. 17.

³¹² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 282, 282, 286, 287, 287.

³¹³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 287.

³¹⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 287.

³¹⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

³¹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

³¹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

³¹⁸ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 493.

³¹⁹ MUGNOS, Teatro della nobiltà, p. 380.

³²⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 282.

³²¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 288; vol. III, p. 370.

³²² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

³²³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

³²⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³²⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³²⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 298.

³²⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 298.

³²⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

Tartaglia (1485), Bartolomeo Alberini (1486), Bensivenuta Boccapaduli (1489), Branca Alberini (1489), Giovanni de Albenza (1490), Gentilesca Alberini (1490), Pietro Alberini (1490), Simone Dianora (1490), eredi di Gregorio Piermattei Albertoni (1494), Giulio Piermattei Albertoni (1495)³²⁹.

ALBERTONI, Lucrezia di Mario (1533) – Nel 1533 (6 febbraio) giunse a concordia con Antonio Piermattei Albertoni, in atti di Bernardo Conti³³⁰. È ricordata in una lapide del 1562 in S. Maria in Aracoeli³³¹.

PIERMATTEI de ALBERTONI, Ludovica di Stefano (n.1474, 1491-1518, +1533) – Beata. Nel 1491 (20 agosto), col marito Giacomo di Giovanni Giacomo della Citara (o Cetera), barilaro, ottenne la cessione da parte dell'ospedale del Salvatore di una casa nel rione S. Angelo, alla presenza di Antonio di Angelo Paluzzi Albertoni e Silvestro aromataro ai Quattro Capi, in atti di Giorgio Albini³³². Nel 1496 (15 giugno) fece testamento, in atti di Pacifico Nardi³³³. Nel 1506 (18 maggio)³³⁴, col figlio Domenico (della Citara)³³⁵, Giulio Piermattei Albertoni ed Andrea Vannetti, suo tutore, promise 2000 ducati alla figlia Camilla, in atto pergamenaceo di Giovanni Filippo Marchesi³³⁶. Nel 1507 (26 febbraio) fu fatto l'inventario dei beni mobili di Giacomo della Citara, suo marito, in atti di Pacifico Nardi³³⁷. Nel 1507 (2 marzo), rimasta vedova, fece una concordia e promessa, in atti di Pacifico Nardi³³⁸. In quell'anno fece un deposito di 650 ducati a Giuliano de Lenis e Mariano Astalli, in atti dello stesso³³⁹. Nel 1518 (6 febbraio) fece ancora testamento in atti di Pacifico di Nardo Pacifici³⁴⁰. Fece un'incessante attività in favore dei poveri, specie nel difficilissimo periodo seguito al Sacco di Roma (1527). Morì a 60 anni nel 1533 (31 gennaio) e fu sepolta con iscrizione nella cappella di S. Anna in S. Francesco a Ripa in Trastevere, con iscrizione posta dalle sue religiose consorelle che ricorda i suoi numerosi miracoli, cappella costruita da Paluzzo Albertoni³⁴¹. Aveva abitato nel rione S. Eustachio³⁴² e poi nel Campitelli; sulla sua casa venne poi costruita la chiesa di S. Maria in Campitelli (1619). Fu sepolta in gran pompa, con una solenne celebrazione a cui parteciparono anche molti cardinali e membri del Senato, nella cappella della Cetera, poi ricostruita (1622-1625) ed a lei dedicata, in S. Francesco a Ripa³⁴³. - Nel 1535 (17 ottobre) la figlia Silvia, moglie di Nicola Muti, pagò per il suo anniversario³⁴⁴. Nel 1625 una decisione del Senato prescriveva come festiva la data del 31 gennaio, data della sua morte, inserendola tra i protettori della città, come ricordato in una lapide in S. Francesco a Ripa, posta a cura di Baldassarre Paluzzi de Albertoni, che curò in quell'occasione anche l'iscrizione sulla tomba³⁴⁵. Nel 1645 le fu posta la dedica in marmo sotto il suo quadro nel palazzo dei Conservatori a cura della magistratura

³²⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 61, 137, 140, 157, 165, 216, 217, 217, 218, 218, 219, 221, 221, 222, 222, 223, 223, 223, 224, 224, 224, 226, 276, 277, 283, 284.

³³⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 299.

³³¹ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

³³² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 281.

³³³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 284.

³³⁴ Probabilmente già vedova.

³³⁵ Le biografie di Ludovica parlano solo di tre figlie femmine.

³³⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 288.

³³⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289. Per errore è chiamata Lucrezia.

³³⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

³³⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

³⁴⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

³⁴¹ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 421, n. 18. - JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 298. - ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Trastevere, p. 112.

- Benché il suo culto sia stato immediato, appare strano che nell'iscrizione sia stata definita "beata" quando la sua beatificazione si ebbe solo nel 1671.

³⁴² PERICOLI RIDOLFINI Cecilia, Rione VIII S. Eustachio, parte I, Guide rionali di Roma (1980), p. 8.

³⁴³ *Guide Rionali*, XIII, parte IV, p. 147.

³⁴⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 300.

³⁴⁵ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. II, p. 54, nn. 104, 105.

capitolina³⁴⁶. Nel 1647 lei ed il marito sono ricordati nella lapide della nipote Lucrezia de Citera in S. Sabina³⁴⁷. Venne dichiarata beata nel 1671 da Clemente X Altieri, suo parente. Nel 1674 (17 gennaio) venne fatta la traslazione del suo corpo nel sepolcro marmoreo di S. Francesco a Ripa. È effigiata nella cappella dei Conservatori. Nella pala marmorea “S. Famiglia e la b. Ludovica”, di L. Ottoni, nella cappella a lei dedicata in S. Maria in Campitelli. Nella cappella in S. Francesco a Ripa: la sua statua, opera di G.L. Bernini (1598-1680), ed è raffigurata in un quadro (ca. 1540) e in uno dei peducci della cupola, attribuiti al Celio (1571-1640). Numerosi sono gli scritti su di lei³⁴⁸. Altro quadro, attribuito a Marco Benefial (1684-1764), si trova nel convento annesso³⁴⁹.



Bernini Gian Lorenzo, Estasi della B. Ludovica Albertoni

ALBERTONI, Ludovica (+1508) – Morì nel 1508, moglie di Giovanni Margani, fu sepolta in S. Maria in Campitelli ed il marito dette 50 fiorini alla società del Salvatore per il suo anniversario³⁵⁰.

ALBERTONI, Ludovico (1080) – Nipote di un Alberto, detto Albertone, da cui prese nome la famiglia. Nel 1080, sotto il pontificato di Gregorio VII, si distinse nella difesa della Città Leonina dalle truppe di Arrigo IV, “per il che volendo il popolo romano riconoscere il suo gran valore, gli fece alzare sopra la sua arma di tre sbarre curve ed acute, l’arme delle mura di Borgo, ch’è un leone camminante, d’oro, in campo rosso... e mutò nello scudo dei Paluzzi Albertoni i colori, cioè leon rosso in campo d’oro senza corona”³⁵¹.

ALBERTONI, Ludovico detto Ludovichetto (1334) - Nel 1334 fu tra i nobili romani che combatterono contro i Turchi³⁵².

ALBERTONI, Ludovico di Filippo (1477-1487) – Dottore nei due diritti (I.U.D.). Nel 1477 (12 e 21 febbraio), essendo del rione Campitelli, col padre, fidanzò la sorella Girolama con Lorenzo di Fiorenzo Alzatelli, del rione Colonna, in atti di Giovanni Signorili³⁵³ e di Agostino Martini³⁵⁴. Nel 1482 (29 luglio) rilasciò una sentenza nella causa tra le sorelle Rita e Giuliana di Stefano Astalli sull’eredità

³⁴⁶ GALLETTI, *IscRIPTIONES ROMANAE*, vol. II, p. 70, n. 133.

³⁴⁷ GALLETTI, *IscRIPTIONES ROMANAE*, vol. I, p. 336, n. 41.

³⁴⁸ Tra cui: SOLATIO Cesare, *Compendio della vita della beata Ludovica Albertoni della Cetera...*, Roma 1671; GIOVANNI PAOLO di Roma, *Vita della B. Ludovica Albertoni Piermattei Paluzzi*, Roma 1672. – Sua immagine in PIETRANGELI Carlo, *Rione X Campitelli*, parte I, *Guide rionali di Roma* (1978), p. 41.

³⁴⁹ GIGLI Laura, *Rione XIII Trastevere*, parte IV, *Guide rionali di Roma* (1987), p. 164.

³⁵⁰ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, p. 290.

³⁵¹ VISCONTI, *Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio*, Roma 1847, vol. III, p. 485.

³⁵² *Diario di Ludovico Monaldeschi*.

³⁵³ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, pp. 274, 275; vol. II, p. 481.

³⁵⁴ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, p. 275; vol. II, p. 481.

del padre, in atti di Lorenzo Bertoni³⁵⁵. Nel 1487 (secondo trimestre) fu caporione di Campitelli, assieme a Raimondo Albertoni³⁵⁶. Poco dopo (11 marzo) fu il rappresentante del suo rione tra i deputati sopra la Pragmatica³⁵⁷.

ALBERTONI, Ludovico (1583-1594) – Nel 1583 (secondo trimestre) fu caporione di Trevi³⁵⁸. Nel 1594 tenne corrispondenza col Card. Ascanio Colonna (1586-1608)³⁵⁹.

ALBERTONI, Maddalena (1469-1490) – Nel 1469 (6 maggio) era moglie di Battista Tomarozzi e fece testamento in atti di Pacifico Nardi³⁶⁰. Nel 1490 (29 ottobre) fece un nuovo testamento in atti di Pietro Merili³⁶¹.

ALBERTONI, Marcellina di Mario (sec. XVI) – È ricordata in una lapide del 1562 in S. Maria in Aracoeli³⁶².

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Marcello o Marco Marcello di Francesco (1497-1523) – Nel 1497 (1 gennaio) il fratello Filippo, anche a suo nome, fidanzò la sorella Giulia con Pandolfo di Giovanni Bardella Tomarozzi, in atto pergameneo di Andrea Carosi³⁶³. Nel 1499 fece un compromesso col fratello Filippo, in atti di Pacifico Nardi³⁶⁴. Nel 1511 (12 febbraio) si fidanzò con la figlia di Gabriele di Battista de Rubeis, in atti dello stesso³⁶⁵. Nel 1519 (4 gennaio) fece un compromesso con Giulio Piermattei Albertoni, Mario ed Ippolito di Giovanni Battista de Rubeis e Onofrio Piermattei Albertoni sui beni della defunta Giulia, vedova di Giacomo, in atti di Pacifico di Nardo Pacifici³⁶⁶. Nel 1523 (7 ottobre), coi fratelli Ippolito e Mario, presentò (come cappellano) alla cappella di S. Giovanni Battista in S. Maria in Campitelli, il nipote Francesco di Mario, in atti dello stesso³⁶⁷.

ALBERTONI, Marco (1347) – Nel registro *De Sequacis tribuni Nicolai Laurentii* (Cola di Rienzo), a detta del Ceccarelli conservato nell'Archivio Capitolino, è detto che Cola, per la sua difesa personale e per la libertà della Repubblica (1347), nominò alcuni cavalieri "armati et bandati", tra cui un Marco Albertoni ed un Baldassarre Paluzzi Albertoni³⁶⁸.

ALBERTONI, Marco Antonio (o Marcantonio) di Battista (ca.1455-1485) – Cavaliere romano. Nel 1470 (5 settembre), con la madre Caterina, rifiutò alcuni beni a favore di Antonio Roti, in atti di Filippo Antonazzi³⁶⁹. Nel 1473 morì la moglie Faustina di Angelo del Bufalo Cancellieri, sepolta in S. Andrea della Colonna, per il cui anniversario furono dati 50 fiorini alla società del Salvatore³⁷⁰. Nel 1479 (30 giugno) si obbligò verso Giordano Cenci di pagargli 40 ducati, in atti di Lorenzo Bertoni³⁷¹. Morì a 30 anni di "peste inguinaria" nel 1485 (22 luglio) e fu sepolto sotto l'organo di S. Maria del Popolo, con figura scolpita, oggi nella cappella

³⁵⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

³⁵⁶ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 115.

³⁵⁷ ASCap, Cred. IV, to. 88, p. 191.

³⁵⁸ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 141.

³⁵⁹ Archivio Colonna.

³⁶⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 264.

³⁶¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 280.

³⁶² GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

³⁶³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

³⁶⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 285.

³⁶⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

³⁶⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

³⁶⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³⁶⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 277, 311.

³⁶⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265. JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p.

³⁷⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 267, 268. – È forse la Faustina Albertoni che possedeva un casa presso S. Giuliano in Banchi: ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Ponte, to. III, p. 302, nota 20.

³⁷¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 276.

di S. Caterina della Rota³⁷². - Nel 1486 (3 aprile) la madre Caterina dette 50 fiorini all'ospedale del Salvatore per il suo anniversario³⁷³. Nel 1488 morì la sua seconda moglie, Giulia Coronati de Planca, sepolta in S. Maria sopra Minerva e per il cui anniversario furono pagati 50 fiorini alla società del Salvatore (p. 279).

ALBERTONI AURICOLA, Marco Antonio di Giovanni (1572) – Nel 1572 (29 aprile) fece donazione di tutti i suoi beni alla madre, Felice *de Rogeriis*, in atti di Curzio Saccocci³⁷⁴.

PALUZZI ALBERTONI, Mario (1372) – Nel 1372 (15 agosto) sarebbe stato tra i partecipanti del rione Campitelli ad una festa con torneo a Testaccio, ordinata dal tribuno³⁷⁵.

PALUZZI PIERMATTEI ALBERTONI, Mario (o Mariano) di Antonio di Angelo (1507-1525, +av.1533) – Nel 1507 si fidanzò con Girolama di Bernardo da Monte Falcone (Montefalcone), in atti di Pacifico Nardi³⁷⁶. Nel 1509 (15 agosto) fece fare il deposito a muro con figura per il padre nella cappella di S. Antonio di Padova in S. Maria in Aracoeli³⁷⁷. Nel 1510 (26 novembre), coi fratelli maggiori Stefano e Giulio, vendette parte del casale di Statuario all'ospedale del Salvatore, alla presenza di Prospero Porcari e di Nicola di Lorenzo Mazzoni de Tozzolis, in atti di Andrea Carusi³⁷⁸. Nel 1516 la moglie Lucrezia possedeva metà di una casa presso la piazzetta di Ripa e Ripetta in Trastevere³⁷⁹. Nel 1517 (12 febbraio) si fidanzò con Girolama Caffarelli, in atti di Sabba Vannucci³⁸⁰. Nel 1519 (13 agosto) fece la divisione dell'eredità paterna, in beni e moneta, coi fratelli Stefano e Battista, in atti di Pacifico Nardi³⁸¹. Nel 1523 (7 ottobre), con Ippolito e Marcello, presentò (come cappellano) della cappella di S. Giovanni Battista in S. Maria in Campitelli suo figlio Francesco, in atti di Domenico Metti³⁸². Nel 1525 (24 ottobre) curò la sepoltura della madre Caterina Cesarini in Aracoeli e dette 50 fiorini alla società del Salvatore per l'anniversario³⁸³. - Nel 1533 (6 febbraio) risulta defunto in un documento della figlia Lucrezia, in atti di Bernardo Conti³⁸⁴; ancora nel 1541 in un uno della figlia Camilla, in atti di Stefano Amanni³⁸⁵; nel 1557 (15 febbraio) in un uno del figlio Angelo, in atti di Curzio Saccocci³⁸⁶. Al 1562 risale una lapide funeraria in S. Maria in Aracoeli, poi passata nel 1605 alla famiglia Stati³⁸⁷. Nel 1566 la figlia Quintilia fece testamento a favore della madre, in atti di Tarquinio *Nuntius* (p. 388). Nel 1568 (2 gennaio) la sua vedova Girolama Caffarelli fece testamento, in atti di Curzio Saccocci³⁸⁸, nel 1573 (15 gennaio) ne fece un altro in atti dello stesso³⁸⁹, poco dopo (31 gennaio) aggiunse un codicillo, in atti dello

³⁷² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277. - GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, pp. 273-274, n. 7. – ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Campo Marzo, p. 17. – HOFFMANN Paola, Rione IV Campo Marzio, Guide rionali di Roma (1981), pp. 86, 94. - PARMIGGIANI Paolo, Sulla giovinezza di Pietro di Andrea Ferrucci: Jacopo di Andrea del Mazzae il monumento di Marco Albertoni in S. Maria del Popolo a Roma, in "Prospettiva: rivista di storia dell'arte antica e moderna", n. 141/142, 2011.

³⁷³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 277.

³⁷⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

³⁷⁵ Presunta "Cronaca" di Nardo Scocciapile, notaio - BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 591.

³⁷⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

³⁷⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 290.

³⁷⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

³⁷⁹ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Trastevere, p. 108.

³⁸⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 294.

³⁸¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

³⁸² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³⁸³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³⁸⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 299.

³⁸⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

³⁸⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 304.

³⁸⁷ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

³⁸⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 308.

³⁸⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 310.

stesso³⁹⁰ e nel 1577 (22 ottobre) ne fece un altro ancora, sempre in atti dello stesso³⁹¹. Fu padre di Francesco, Angelo, Lucrezia, Camilla, Quintilia oppure, stando alla lapide funeraria, di Francesco, Antonio, Stefano, Marcellina e Camilla.

PALUZZI ALBERTONI, Mario (1557) – Nel 1557 abitava nel rione Campitelli³⁹².

PIERMATTEI ALBERTONI, Marzia di Ippolito di Raimondo (1526) – Nel 1526 (6 febbraio) venne fidanzata a Muzio Clavelloni da Rieti, in atti di Pacifico Nardi³⁹³.

PALUZZI, Marzia (+1629) – Sposa il marchese Simeone de Tassis e muore nel 1629³⁹⁴.

ALBERTONI, Matteo (o Matteuccio) di Albertone (1327) – Forse è il capostipite. Nel 1327 fu tra i nobili che incontrarono l'imperatore Ludovico il Bavaro³⁹⁵.

ALBERTONI, Matteo (ca.1550) - Fu padre di Pietro.

ALBERTONI, Michele (ca. 1500) – Fu padre di Antonio.

PIERMATTEI ALBERTONI, Onofrio di Gregorio di Bonanno (1493-1544, +av.1555) – Nel 1493 pose la lapide sepolcrale al padre in S. Maria in Campitelli³⁹⁶. Nel 1519 fece un compromesso con Giulio Piermattei Albertoni, Mario ed Ippolito di Giovanni Battista de Rubeis e Marcello Piermattei Albertoni sui beni di Giulia vedova di Giacomo, in atti di Pacifico Nardi³⁹⁷. Nel 1523 si fidanzò con Battista di Antonio Piermattei Albertoni, in atti dello stesso³⁹⁸. Nel 1534 (secondo trimestre) fu fatto conservatore³⁹⁹. Nel 1541 vendette il casale di Torre Angela a Michele Lante, in atti di Stefano Amanni⁴⁰⁰. Nello stesso anno (21 ottobre), assieme ad Alessandro Micinelli, acquistò una bottega da Evangelista Boccapaduli ed altri, posta nel rione S. Angelo sotto la casa del Boccapaduli, per 150 ducati di carlini, in atti di Nicola Straballati⁴⁰¹. Nel 1544 (primo trimestre) fu conservatore⁴⁰². Nello stesso anno (7 agosto) fece un'ipoteca dotale per la figlia Leonora, moglie di Quirino Garzoni, in atti dello stesso⁴⁰³. Nel 1544 fu conservatore, rappresentando il rione di Campitelli. Nel 1555 risulta defunto, come anche la moglie Giulia del Bufalo, quando i figli Pietro Paolo, Giulio e Battista vollero far celebrare il loro anniversario in S. Maria in Aracoeli⁴⁰⁴. Fu padre anche di Gregorio, morto bambino⁴⁰⁵.

³⁹⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 309.

³⁹¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 310.

³⁹² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 305.

³⁹³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

³⁹⁴ ASV, S.C. Visita Apostolica, Tabelle, 280, n. 75.

³⁹⁵ Diari di Ludovico Monaldeschi.

³⁹⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 283.

³⁹⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

³⁹⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

³⁹⁹ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 61.

⁴⁰⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

⁴⁰¹ BICCI Marco Ubaldo, Notizia della famiglia Boccapaduli patrizia romana, Roma, MDCCLXII, p. 63, nota.

⁴⁰² DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 63.

⁴⁰³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

⁴⁰⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

⁴⁰⁵ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 493 (ma non è vero che il ramo si estinse con la sua morte).

ALBERTONI AURICOLA, Ortensio di Giovanni (+1576) – Morto nel 1576 (3 febbraio) in parrocchia di S. Marcello e fu sepolto in Ss. Apostoli, sotto l'organo nella cappella del Crocifisso⁴⁰⁶.

ALBERTONI, Paluzzo di Pietro Matteo (1414) – Nel 1414 sarebbe stato eletto conservatore o governatore esercente l'ufficio senatorio⁴⁰⁷.

PIERMATTEI ALBERTONI, Paluzzo (sec. XV) – Fu padre di Angelo (cit. 1469).

ALBERTONI, Paluzzo (1533) – Costruì la cappella in S. Francesco a Ripa per la B. Ludovica Albertoni⁴⁰⁸.

ALBERTONI, Paluzzo (sec. XVII) – Scultore. Ha scolpito una scultura posta in una nicchia nell'anticamera dell'appartamento nobile di palazzo Torlonia a piazza Venezia, oggi demolito⁴⁰⁹.

PALUZZI degli ALBERTONI (poi ALTIERI), Paluzzo di Antonio di Baldassarre (1623-1698, +1698) – Nato in Roma nel 1623. Monsignore. Chierico di Camera. Nel 1642 fu abbreviatore del parco maggiore⁴¹⁰. Nel 1643 (28 marzo) si laureò nei due diritti e, pur essendo primogenito, entrò in prelatura e acquistò (30 settembre) un luogo fra i chierici di camera⁴¹¹. Nel 1645 era referendario delle due Segnature⁴¹². Nel 1660 (7 maggio) fu nominato uditore della Camera da papa Alessandro VII⁴¹³. Nel 1662 (dall'11 al 20 novembre) fu fatto governatore ad interim di Roma⁴¹⁴. Fu creato cardinale nel 1664 (14 gennaio) e pubblicato nel 1666 (15 febbraio), del titolo dei Ss. Apostoli, e nominato vescovo di Montefiascone e Corneto (29 marzo), dove ricostruì la cattedrale, distrutta da un incendio⁴¹⁵. Nel 1666 tenne corrispondenza con Girolamo Colonna⁴¹⁶. Nel 1670 assunse il cognome Altieri per concessione di Clemente X. Nel 1670 passò all'arcivescovato di Ravenna, fu prefetto di Tivoli e venne inviato legato ad Avignone (19 maggio), dove rimase fino al 1677⁴¹⁷. Dal 1671 fu prefetto della S. Congregazione di Propaganda e camerlengo di S. Romana Chiesa (fino alla morte). Nello stesso anno (8 agosto) fu nominato protettore di Loreto e lo fu fino alla morte⁴¹⁸. Ancora nel 1671 gli venne dedicata un'opera di Angelo Petrica, con il suo stemma nel frontespizio. Dal 1673 al 1677 fu inviato legato ad Urbino⁴¹⁹. Nel 1674 lasciò la sede di Ravenna. Nel 1681 passò al titolo di S. Crisogono e nel 1684 a quello di S. Maria in Trastevere. Nel 1684 è cardinale protettore dell'Irlanda. Tra il 1684 ed il 1697 comincia ad essere indicato col solo cognome Altieri. Prima del 1686 commissiona ad M. De Rossi, il monumento funebre di Clemente X in S.

⁴⁰⁶ DE DOMINICIS, RegISTRAZIONI DEI DEFUNTI, vol. V, n. 1576/23/10.

⁴⁰⁷ MORONI, Dizionario, vol. 99, p. 129.

VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 488. - CROLLALANZA, Famiglie nobili e notabili, vo. II, p. 266. - Ma non risulta negli elenchi.

⁴⁰⁸ ADINOLFI, Roma nell'età di mezzo, Trastevere, p. 112, nota. 4.

⁴⁰⁹ MORONI, Dizionario, vol. 51, p. 9.

⁴¹⁰ WEBER, Legati e governatori, p. 822.

⁴¹¹ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 518.

⁴¹² WEBER, Legati e governatori, p. 822.

⁴¹³ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 519 (dice 10 maggio). - WEBER, Legati e governatori, p. 822.

⁴¹⁴ WEBER, Legati e governatori, p. 362.

⁴¹⁵ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 522.

⁴¹⁶ Archivio Colonna.

⁴¹⁷ WEBER, Legati e governatori, pp. 131, 494. - Hierarchia Catholica, vol. IV, p. 380.

⁴¹⁸ WEBER, Legati e governatori, p. 282.

⁴¹⁹ WEBER, Legati e governatori, p. 317.

Pietro, con la statua del pontefice di Ercole Ferrata (+1686)⁴²⁰. Nel 1687 è protettore del Collegio dei Sensali. In quell'anno tenne corrispondenza con Lorenzo Onofrio Colonna⁴²¹. Nel 1689 (28 febbraio) divenne vescovo di Sabina, poi nel 1691 (8 agosto) di Palestrina, poi 1698 (27 gennaio) di Porto e S. Rufina⁴²². Fu arciprete della basilica Lateranense. Muore nel 1698 (29 giugno) in Roma, viene esposto in S. Maria sopra Minerva ed è sepolto in S. Maria in Portico in Campitelli⁴²³.



Cardinale Paluzzo Altieri Paluzzi Albertoni

PALUZZI ALBERTONI, Paluzzo (1665) – Notaio. Nel 1665 (28 marzo) scrive la procura di Lorenzo Onofrio Colonna all'abate Zanotti per prendere in affitto un palazzo in Venezia⁴²⁴.

ALBERTONI, Paola (ca.1420-1488) – Nel 1488 (14 aprile), moglie di Paolo Astalli, fu sepolta nella chiesa dell'Aracoeli; per il suo anniversario il figlio Giovanni Battista Astalli dette 25 fiorini, residuo di 50, alla società del Salvatore⁴²⁵. La pietra tombale, postale dal figlio Paolo Astalli, riporta però l'anno 1487. La stessa dice che visse 67 anni, 5 mesi e 4 giorni⁴²⁶.

ALBERTONI, Paolo (1670) – Pittore romano. Collaborò con G.B. Gaulli alla decorazione della volta di S. Marta al Collegio Romano, dove dipinse "le Virtù" e "S. Ignazio di Loyola" (2° altare dx, ca. 1670)⁴²⁷.

ALBERTONI, Pietro Paolo (1347) – Personaggio che, a detta del Ceccarelli (to. 3), è citato nel registro di Cola di Rienzo tra i nobili armati e bandati, seguaci del tribuno, che avrebbe nominato per la difesa sua e della Repubblica romana (1347)⁴²⁸.

ALBERTONI, Pietro Matteo (Piermatteo) di Giacomo del giudice Angelo (+1395) – Primo membro documentato della famiglia. Morì nel 1395 (5 ottobre) e

⁴²⁰ DELFINI FILIPPI Gabriella, *Guide del Vaticano, S. Pietro, la basilica, la piazza, Roma* (Palombi) 1989, p. 77.

⁴²¹ Archivio Colonna.

⁴²² *Hierarchia Catholica*, vol. V, p. 42.

⁴²³ *Hierarchia Catholica*, vol. V, p. 41.

⁴²⁴ Archivio Colonna.

⁴²⁵ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, pp. 278, 279.

⁴²⁶ GALLETTI, *Inscriptiones romanae*, vol. III, p. 65, n. 13.

⁴²⁷ PIETRANGELI Carlo, *Rione IX Pigna, parte I, Guide rionali di Roma* (1980), p. 80.

⁴²⁸ JACOVACCI, *Repertorii*, vol. I, p. 252; vol. II, p. 252.

fu sepolto sotto una lapide con figura scolpita, con stemma, in S. Maria in Campitelli⁴²⁹. Fu padre di Paluzzo, Giacomo, Bonanno, Battista e Stefano.

ALBERTONI, Pietro di Matteo (sec. XV) - Forse fu il padre di Emilia (not. 1513).

ALBERTONI, Pietro di Raimondo (sec. XV) – Figlio di una Tiburzia, che gli pose la lapide in data imprecisata, con l'immagine scolpita, in S. Maria in Campitelli⁴³⁰.

ALBERTONI, Pietro di Gregorio (+1471) – Morì nel 1471, a 4 anni e 3 mesi, e fu posto, con lapide sepolcrale, in S. Maria in Campitelli a cura del padre e della madre Alteria⁴³¹.

PIERMATTEI ALBERTONI, Pietro Matteo di Stefano (1473, +av.1476) – Dal 1473⁴³² nei documenti compare un membro della famiglia, del quale non si dice il nome, che viene definito solo “nobiles viri”, morto prima del 1476, anno del testamento della moglie Perna della Valle⁴³³, in atti di Giovanni Michaelis⁴³⁴, e dell'inventario dei suoi beni e mobili⁴³⁵, e del 1492 in un documento della figlia Cristofora⁴³⁶. Fu padre anche di Stefano.

PIERMATTEI ALBERTONI, Pietro Paolo di Battista di Onofrio (1555-1565) – Nel 1555 (30 aprile), col fratello minore Giulio, dettero 50 scudi di giuli in mano ad Agostino Pellegrini, cassiere di Francesco Odescalchi e soci, mercanti milanesi, per la celebrazione dell'anniversario di morte, da parte della società del Salvatore, del nonno Onofrio e della di lui moglie Giulia del Bufalo, sepolta nella chiesa dell'Aracoeli, come voluto nel testamento dello stesso Onofrio⁴³⁷. Forse è il Pietro Albertoni che nel 1565 (9 luglio) raggiunse una concordia, anche a nome di Clelia Albertoni, monaca a Tor de Specchi, con Clelia Mantaco del Bufalo, in atti di Curzio Saccocci⁴³⁸.

PALUZZI ALBERTONI, Quintilia di Mario (1543-1566, +1566) – Nel 1543 sposò il vedovo Cristoforo Stati che, morto forse nel 1550, lasciò erede il figlio Cesare⁴³⁹. Nel 1551 (27 febbraio) era vedova quando rilasciò una quietanza di 500 scudi ai figli ed eredi del marito, in atti di Curzio Saccocci (p. 405). Nel 1559 (16 novembre) dette 50 fiorini per celebrare un anniversario di morte in S. Maria in Aracoeli⁴⁴⁰. Nel 1566 (27 novembre) fece testamento a favore del fratello e della madre Girolama Caffarelli, in atti di Tarquinio *Nuntius*⁴⁴¹. Morì lo stesso giorno in parrocchia di S. Maria in Campitelli e fu sepolta nella loro cappella in Aracoeli⁴⁴².

PIERMATTEI ALBERTONI, Raimondo o Giovanni Raimondo (1472-1492, +av.1526) - Nel 1472 (16 febbraio), solo per questa volta chiamato Giovanni Raimondo, si fidanzò con la figlia o sorella di Francesco di Paolo di Battista de

⁴²⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 261. - GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 413, n. 47.

⁴³⁰ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 3, n. 7.

⁴³¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 265.

⁴³² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 268.

⁴³³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 273.

⁴³⁴ VISCONTI, Città e famiglie nobili e celebri dello Stato Pontificio, Roma 1847, vol. III, p. 494, nota 1.

⁴³⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 274, 274.

⁴³⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 282.

⁴³⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

⁴³⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 307.

⁴³⁹ PERICOLI RIDOLFINI Cecilia, Rione VIII S. Eustachio, parte III, Guide rionali di Roma (1984), p. 94.

⁴⁴⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 305.

⁴⁴¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 308.

⁴⁴² DE DOMINICIS, Registrazioni dei defunti, vo. II, n. 940.

Lenis, in atti di Agostino Martini⁴⁴³. Nel 1487 (secondo trimestre) fu caporione di Campitelli assieme a Ludovico Albertoni⁴⁴⁴. Nel 1488 (11 marzo) fece la divisione di una casa rovinata con Antonio Piermattei Albertoni, in atti di Giovanni *Michaelis* (p. 279). Nel 1492 (23 dicembre) fidanzò il figlio Ippolito con Giulia di Andrea *de Tubisuntis*, scrittore delle Lettere apostoliche, in atti dello stesso⁴⁴⁵. Nel 1526 (6 febbraio) risulta defunto al fidanzamento della figlia Marzia, in atti di Pacifico Nardi⁴⁴⁶. Forse è lui che è ricordato sulla lapide non datata del Pietro, figlio suo e di una Tiburzia, che si trova in S. Maria in Campitelli⁴⁴⁷.

ALBERTONI, Raimondo (1545, +1555) – Nel 1545 (terzo trimestre) fu caporione di Campitelli⁴⁴⁸. Morì nel 1555 (13 o 17 aprile) e fu sepolto sotto una lapide in S. Maria in Campitelli, a cura della moglie Clelia Mantica (o Mantaco)⁴⁴⁹.

ALBERTONIO, Silverio (1598-1599) – Frate. Nel 1598-1599 tenne corrispondenza col Card. Ascanio Colonna (1586-1608)⁴⁵⁰.

PALUZZI, Silvestro (1529) – In piazza dei Satiri era un palazzetto costruito nel 1529 da Vincenzo da Pisa per lui, la cui facciata era decorata da Baldassarre Peruzzi⁴⁵¹.

ALBERTONI, Sofia (+1479) – Morì nel 1479, vedova di Giacomo Cenci, fu sepolta in S. Tommaso dei Cenci e per il suo anniversario furono pagati 50 fiorini all'ospedale del Salvatore dai figli Giordano e Cristoforo Cenci⁴⁵².

ALBERTONI, Stefano di Pietro Matteo (sec. XIV) – Fu sepolto nella stessa tomba del padre⁴⁵³. Fu padre di Pietro Matteo.

PIERMATTEI ALBERTONI, Stefano di Giacomo (1468, +av.1477) – Nel 1468 (15 gennaio) fece la sua promessa di matrimonio con Ludovica (in realtà Lucrezia) di Simone Tebaldi, in atti di Agostino Martini⁴⁵⁴. Nel 1477 (15 maggio) risulta già defunto al fidanzamento di Marco di Simone Tebaldi e la figlia di Pietro Paolo di Antonio di Alessio Fabi, in atti di Camillo Benimbene⁴⁵⁵. Fu padre della beata Ludovica⁴⁵⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Stefano di Antonio (1508-1519) – Nel 1508 (20 marzo) fece una concordia coi fratelli Giulio, Francesco e Battista su un casale ed una casa, in atti di Pacifico Nardi⁴⁵⁷. Nel 1510 (26 novembre), coi fratelli Giulio e Mario e con i figli di Francesco (?), vendette parte del casale di Statuario all'ospedale del Salvatore, presenti Prospero Porcari, Nicola di Lorenzo Marroni de Tozzoli e Giovanni Dominici fiorentino, in atti di Andrea Carosi⁴⁵⁸. Nel 1515 fu presente alla stesura del testamento di Antonina Bonaventura, moglie di Sebastiano Toscanella, in atti di Sabba Vannucci⁴⁵⁹. Nel 1519 (13 agosto), con i

⁴⁴³ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 266.

⁴⁴⁴ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 115.

⁴⁴⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 283.

⁴⁴⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 297.

⁴⁴⁷ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 3, n. 7.

⁴⁴⁸ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 123.

⁴⁴⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 304.

⁴⁵⁰ Archivio Colonna.

⁴⁵¹ PERICOLI RIDOLFINI Cecilia, Rione VI Parione, parte II, Guide rionali di Roma (1980), p. 168.

⁴⁵² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 276.

⁴⁵³ GALLETTI, *Iscriptiones romanae*, vol. III, p. 413, n. 47.

⁴⁵⁴ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 263.

⁴⁵⁵ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 275.

⁴⁵⁶ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, pp. 284, 298.

⁴⁵⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 289.

⁴⁵⁸ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 291.

⁴⁵⁹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 293.

fratelli Mario e Battista, fece un pagamento e l'esecuzione di una divisione dei beni paterni con Giulio Piermattei Albertoni, in atti di Pacifico Nardi⁴⁶⁰.

PIERMATTEI ALBERTONI, Stefano di Giulio (1543-1549) – Nel 1543 (27 ottobre) dette 50 fiorini romani per l'anniversario del fratello Antonio, sepolto in S. Maria in Campitelli, alla società del Salvatore⁴⁶¹. Nel 1548 (4 aprile) dette vino "diploide", scarpe di velluto ricamate ed uno scudo, il tutto pari a 50 fiorini romani, per l'anniversario della madre Lucrezia Catena, sepolta in S. Maria in Aracoeli⁴⁶². Nel 1549 (terzo trimestre) fu caporione di Campitelli⁴⁶³.

ALBERTONI, Stefano di Mario (sec. XVI) - È ricordato in una lapide del 1562 in S. Maria in Aracoeli⁴⁶⁴.

PALUZZI ALBERTONI, Tarquinia (1549-1557) – Moglie di Claudio di Girolamo Accoramboni (av. 1549) e madre della famosa Vittoria (nata nel 1557).

PALUZZI, Tommaso (1569-1679) – Notaio cancelliere del tribunale dell'uditore di camera (1569-1678), notaio dell'uditore di camera (1654-1678)⁴⁶⁵. È citato su una lapide che fa riferimento ad un suo atto del 1659 (27 giugno) posta su un edificio in piazza S. Maria della Pace⁴⁶⁶.

PIERMATTEI ALBERTONI, Tullia di Ippolito (1521) – Nel 1521 (31 ottobre) il padre la fidanzò con il giovane Francesco di Gaspare di Nuccio Cecchi, in atti di Domenico Metti⁴⁶⁷.

*

BIBLIOGRAFIA E FONTI CITATE

ADINOLFI Pasquale, *Roma nell'età di mezzo*:

1. Roma (Fratelli Bocca e C.), 1881-1882; ripr. a cura del Centro ricerche pergamene medievali e protocolli notarili di Roma, Firenze (Le Lettere Licosa), 1980
2. Rione Monti, Firenze (Licosa), 1980, 1981
3. Rione Trastevere, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1981
4. Rione Trevi, Rione Colonna, Firenze (Licosa), 1981
5. Rione Campo Marzio, Rione S. Eustachio, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere Licosa), 1983
6. Rione Ponte, a cura di Clara Mungari, Firenze (Le Lettere), 1989, voll. 2
7. Rione Arenula, a cura di Emilia Carreras, Firenze (Le Lettere Licosa), 1991. (In casa escluso Arenula)

AMAYDEN Teodoro, *Storia delle famiglie romane*, 2 voll., Roma 1910-1914.

Archivi di famiglie e di persone. Materiali per una guida, aa.vv., coordinamento di Gabriella DE LONGIS CRISTALDI, voll. 2, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Strumenti" CXII e CXXXIII, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Roma 1991 e 1998.

⁴⁶⁰ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 295.

⁴⁶¹ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 301.

⁴⁶² JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 303.

⁴⁶³ DE DOMINICIS, Membri del Senato, p. 125.

⁴⁶⁴ GALLETTI, *Inscriptiones romanae*, vol. III, p. 87, n. 73.

⁴⁶⁵ ASV, S.C. Visita Apostolica, Tabelle, b. 280, n. 57; b. 281, n. 96; b. 282, nn. 108, 110, 118. – DE VIZIO, Repertorio dei notari romani, pp. 16, 22. Nell'ASV risulta attivo fino al 1679. Evidentemente, dato l'arco temporale, si tratta di due omonimi.

⁴⁶⁶ PIETRANGELI Carlo, Rione V Ponte, parte II, Guide rionali di Roma (1981), p. 60.

⁴⁶⁷ JACOVACCI, Repertorii, vol. I, p. 296.

ARCHIVIO SEGRETO VATICANO (ASV), S. Congr. della Visita Apostolica, bb. 276 (Atti notarili), 278-282 (Tabelle).

[Non mi è stato possibile concludere il lavoro per poco]

ARMELLINI Mariano, *Un censimento della città di Roma sotto il pontificato di Leone X tratto da un codice inedito dell'Archivio vaticano*, in "Gli studi in Italia", a. IV (1881), vol. II, fasc. VI, pp. 890-909; a. V (1882), vol. I, fasc. I, pp. 69-84, 161-192; fasc. II, pp. 321-355; fasc. IV, pp. 481-518; contenente in appendice *Lista di tutte le parrocchie di Roma e delli rettori loro di rione in rione et primo* (sic), in *Ibidem*, a. V (1882), vol. I, fasc. IV, pp. 489-493.

Artisti e artigiani a Roma dagli stati delle anime del 1700, 1725, 1750, 1775, a cura di Elisa DEBENEDETTI, 2 volumi, coll. "Studi sul Settecento romano" 20-21, Bonsignori Editore, Roma 2004-2005.

BENOCCI Carlo, di CARPEGNA FALCONIERI Tommaso, *Le Belle. Ritratti di dame dei Seicento e del Settecento nelle residenze feudali del Lazio*, Pieraldo Editore, Roma, 2004.

BERTUZZI Aristide, *La nobiltà romana nel 1653*, in "Rivista del Collegio Araldico", a. 3 (1905), pp. 200-205.

CARPANETO Giorgio, *I palazzi di Roma*, coll. Quest'Italia 175, Newton Compton Editori, Roma, 1991.

CHRACAS, *Diario Ordinario* (di Roma), a cura dell'Associazione Culturale Alma Roma, voll. I-III (per gli anni 1718-1800), Roma, 1997-1999.

CROLLALANZA Giovanni Battista, *Dizionario storico blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estine e fiorenti*, 3 voll.

DE DOMINICIS Claudio, *Amministrazione pontificia 1716-1870, Repertorio biografico*, 2 voll., Roma 2017, in www.AccademiaMoroniana.it.

DE DOMINICIS Claudio, TAGLIONI Mario, *Indice delle cresime a Roma negli anni santi del XVII secolo*, Roma 2017, in www.AccademiaMoroniana.it.

DE DOMINICIS Claudio, *Inventario del fondo Camerale II, n. 10 – Arti e mestieri, presso l'Archivio di Stato di Roma*, Roma 2005, edito in proprio.

DE DOMINICIS Claudio, *Repertorii di famiglie di Domenico Jacovacci*, Roma 2018, in www.AccademiaMonoriana.it

DE VIZIO Romina (a cura di), *Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927*, Fondazione Marco Besso, coll. Storia e Arte VI, Roma 2011.

Dizionario Biografico degli Italiani (DBI), Roma (Istituto dell'Enciclopedia Italiana), 1960-

FORCELLA Vincenzo, *Iscrizioni delle chiese e d'altri edifici di Roma dal secolo XI fino ai nostri giorni*, Roma (Tipografia delle Scienze Matematiche e Fisiche), 14 voll., 1869-1880.

FORCELLA Vincenzo, *Catalogo dei manoscritti riguardanti la storia di Roma che si conservano nella Biblioteca Vaticana*, voll. I-IV, Roma/Torino/Firenze (Fratelli Bocca e C. librai-editori), 1879-1885.

GREGOROVIVUS, *Storia della città di Roma nel Medio Evo*, Società Editrice Nazionale, Roma 1900, 4 voll.

Hierarchia Catholica medii et recentioris aevi sive summorum pontificum..., fond. Conradum Eubel (anni 1198-1592), con la collaborazione di Guilelmus van Gulik

(anni 1503-1592), proseguita da Patritium Gauchat (anni 1592-1667), Remigium Ritzler e Pirminus Seffrin (anni 1667-1903), e da Zenonem Pieta (anni 1903-1922), 9 voll., Munster (Librariae Regensbergianae), 1898-1935, poi Firenze (Tip. Galileiana), 1899, e Padova (Casa Editrice de Il Messaggero di S. Antonio), 1952-2002.

Inventario dei monumenti di Roma, Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, parte I, Roma 1908-1912 [vi sono numerosi disegni dei monumenti].

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Bononienses infimi aevi Romae extantes*, Roma 1759.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Pedemontanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1766.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Piceni infimi aevi Romae extantes*, Roma 1761.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Romanae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1760, 3 voll.

GALLETTI Pier Luigi, *Inscriptiones Venetae infimi aevi Romae extantes*, Roma 1757.

GELLI Jacopo, *Gli ex libris italiani. Guida del raccoglitore*, rist. della 2^a ed. Ulrico Hoepli, Milano 1930, Cisalpino-Goliardica, Milano 1981.

GUELFY CAMAJANI Guelfo, *Fonti manoscritte inedite di Araldica e Genealogia conservate nelle Biblioteche e Archivi d'Italia*, "Collezione di Studi e Monografie per la Storia e Bibliografia Araldica e Genealogica Italiana" I e II, voll. 2, Società Italiana di Studi Araldici e Genealogici, Firenze (1961 e 1984).

Guide Rionali, Palombi editori, Roma, 1967-2007, numerosi volumi ed autori.

JACOVACCI Domenico, *Repertorii di famiglie...* (1655), ms. in Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottoboni Latini, 2548-2554.

LANCIANI Rodolfo, *Storia degli scavi di Roma e notizie intorno le collezioni romane di antichità*, poi a cura di Leonello Malvezzi Campeggi e Maria Rosaria Russo, e poi a cura di Paolo Liverani, e poi a cura di Paolo Pellegrino, 2 voll., Roma (Ermanno Loescher e C.), 1902-1913, nuova ed. Roma (Quasar), 1989-2002.

LEE Egmont, *Descriptio Urbis. The Roman census of 1527*, coll. Biblioteca del Cinquecento 32, Bulzoni Editore, Roma, 1985.

MAGNI Francesco e continuatori, *Rubricellone generale di tutte le materie esistenti nell'archivio segreto dell'eccellentissima Camera di Campidoglio...*, ms. in Archivio Storico Capitolino.
Camera Capitolina, Arm. 25, parte I, pp. 1-1071.

MAGNI Francesco, DE DOMINICIS Claudio, *Repertorio delle creazioni di cittadinanza romana (secc. XIV-XIX)*, Roma 2007, in www.AccademiaMoroniana.it.

MORONI Gaetano, *Dizionario di erudizione-storico ecclesiastica da S. Pietro ai nostri giorni...*, 103 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1840-1861, cui segue *Indice generale alfabetico delle materie del Dizionario...*, 6 voll., Venezia (Tipografia Emiliana), 1878-1879, rist. Roma (Bardi), 1962.

SICARI Giovanni, *Blasone e stemmi di nobili domenicane a Roma*, a cura di Alma Roma, 9 Monografie romane, 1994. [Ricavato da Berthier]

WEBER Christoph, *Legati e governatori dello Stato pontificio, 1550-1809*, coll. "Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Sussidi", Roma (Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici), 1994.

(280119)